

**UNA
MONTAGNA
DI LIBRI®**
CORTINA
D'AMPEZZO



XXXII EDIZIONE

ESTATE 2025

BENVENUTI



Succede a Cortina. C'è chi la ama e la frequenta, chi l'ha eletta a propria casa, chi vi vive da sempre, sentendo dietro di sé il passato. E ci sono anche i legami tra lettori e autori. Quelli che hanno portato un fantastico novero di scrittrici e scrittori in questo snodo di incontro cosmopolita. Da Forster a Buzzati, da Hemingway a Bellow, da Moravia a Montale, da Parise a Edwards, quanti sono? Vi portiamo questa estate a scoprirli nei luoghi che hanno amato: con Accadde a Cortina, il primo museo diffuso della letteratura nelle Dolomiti, tanti cartelli pensati come installazioni permanenti che raccontano, a tutti noi, i frammenti di bellezza unici lasciati in questo luogo magnifico. Nei mesi emozionanti e concitati che precedono i Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, continuiamo a fare della valle d'Ampezzo, a sedici anni dalla nascita di questa fantastica avventura che è Una Montagna di Libri, un posto accogliente, curioso, dove si viene da tutto il mondo e da dove si guarda al mondo. Vi invitiamo a scoprire il programma ricco e diverso che tenete tra le mani.

Since 2009, Una Montagna di Libri Cortina d'Ampezzo brings writers and readers together during Summer and Winter in the Dolomites. An international literature festival holding book presentations and public meetings with authors, Una Montagna di Libri aims at inspiring and entertaining, while communicating the latest thinking in the arts and sciences with audiences of all ages. Join us at unamontagnadilibri.it to learn more about the next event.

Francesco Chiamulera
Responsabile Una Montagna di Libri Cortina d'Ampezzo

SALUTI ISTITUZIONALI



Esprimo il mio plauso per una manifestazione che si è consolidata nel tempo diventando un appuntamento tradizionale della stagione ampezzana, che arricchisce con la sua programmazione l'offerta culturale della nostra regione. Questa kermesse è l'occasione di ascoltare dal vivo gli autori, assistere a una serie di eventi collaterali che sempre hanno fatto di Una Montagna di Libri un volano per godere della bellezza delle nostre Dolomiti, uno dei nostri otto siti dell'Umanità Unesco. Tutto ciò risponde alle esigenze di valorizzare il nostro patrimonio culturale, artistico e naturale, il nostro #VenetoDaAmare, grazie a una ricca agenda di incontri con i protagonisti della letteratura mondiale che sono certo saprà attrarre molti visitatori nella Regina delle Dolomiti. Nell'augurare il miglior successo al Festival, desidero rivolgere un cordiale saluto ai presenti.

Dott. Luca Zaia
Presidente della Regione del Veneto



Una Montagna di Libri, questa protagonista della stagione letteraria di Cortina d'Ampezzo arrivata alla 32° edizione, è sempre occasione d'incontro con una ricchezza di ospiti e contenuti entusiasmante. Un Festival che si è consolidato nel panorama culturale italiano e che continua a proporsi come snodo di incontri, di idee e di passioni culturali tra il locale e l'internazionale. Grazie a Francesco Chiamulera, Presidente dell'Associazione "Una Montagna di Cultura", e a tutte le persone che a vario titolo collaborano per la realizzazione di questo importante appuntamento. Gli eventi organizzati sono un punto di eccellenza per la cultura che al di là dei numeri di qualità, in termini di partecipazione, capacità di coinvolgimento, autrici, autori e opere, è riferimento nel panorama della cultura e del giornalismo e merita un riconoscimento per la capacità di coniugare la passione per i libri e l'amore per un paesaggio incantevole. Quello con la Regione del Veneto è da anni un rapporto di proficua collaborazione che oltre sostenere e concedere il patrocinio istituzionale alla manifestazione sviluppa un itinerario culturale di eccellenza intitolato "Veneto di Libri". Una iniziativa che da anni propone il meglio della produzione letteraria veneta contemporanea, facendo conoscere ed apprezzare al pubblico gli autori e le opere della terra veneta, della sua storia e cultura millenaria. A fianco di questo, Una Montagna di Libri mantiene e rafforza il proprio ruolo sociale e attento al territorio, promuovendo la cultura di Cortina, alle sue bellezze naturalistiche, alle sue tradizioni locali accompagnandoci anche verso ormai l'imminente avventura olimpica Milano Cortina 2026.

Cristiano Corazzari
Assessore alla Cultura e Spettacolo, Regione del Veneto



COMUNE
di
CORTINA
D'AMPEZZO



Una Montagna di Libri è uno straordinario esempio di come cultura, territorio e spirito olimpico possano fondersi nel cuore delle Dolomiti. L'Amministrazione di Cortina d'Ampezzo è orgogliosa di sostenere un progetto che da sedici anni valorizza la nostra comunità e attrae pensatori, scrittori e ospiti da tutto il mondo. Un festival che arricchisce l'estate, anima la vita culturale della valle e ci accompagna con entusiasmo e visione verso l'attesissimo appuntamento olimpico di Milano Cortina 2026.

Gianluca Lorenzi
Sindaco di Cortina d'Ampezzo



COMUNE
di
CORTINA
D'AMPEZZO



Una Montagna di Libri è un appuntamento consolidato nella proposta culturale di Cortina d'Ampezzo. Negli anni ha saputo crescere e affermarsi, contribuendo al profilo culturale della nostra località. La qualità della programmazione e l'attenzione ai grandi temi contemporanei l'hanno resa un riferimento riconosciuto, capace di coinvolgere un pubblico ampio e variegato. Anche grazie a questa rassegna, Cortina ha superato i confini geografici, affermandosi come spazio di dialogo aperto, dove la cultura trova casa. L'Amministrazione comunale conferma il proprio sostegno, consapevole che la cultura è motore di sviluppo e identità. E un grazie a Francesco Chiamulera.

Monica De Mattia
Assessore alla Cultura, Comune di Cortina d'Ampezzo



Responsabile
Francesco Chiamulera

Associazione Una Montagna di Cultura
**Elisabetta Fontana, Guja Lucheschi,
Carlo Menegante, Andrea Menegante,
Marina Celi, Paola Rimoldi, Rita
Salvestroni, Wendy Siorpaes,
Mariateresa Spnza D'Agnolo**

Comitato organizzatore
**Novella Baggio, Marco Barbesta, Marta
Broglio, Vittoria Broglio, Andreina
Chiari, Marina Citterio, Chiara Costa,
Giorgio Da Rin, Francesca De Rose,
Alice Gaspari, Stefano Ghezze,
Benedetta Giardini, Paola Giunchi,
Matilde e Stanilla Lucheschi, Diletta
Maioli, Amina Malagò, Giovanna
Martinolli, Marina Menardi, Puni e
Rinaldo Menardi, Laura Menegus,
Francesca Morello, Marco Munari,
Viviana Patscheider, Chiara
Perissinotto, Michele Perissinotto,
Mario Pielì, Vanna Pignat, Edoardo
Pompanin, Irene Pompanin, Federico
Raimondi, Elisabeth Scrocco, Franco
Sovilla, Renè Vallazza, Paola Valle,
Michael Zanatta, Erica Zuliani**

In memoria di
Vera Slepj
Presidente onorario
di Una Montagna di Libri

Stampa

Media partnership

Comitato d'onore
Luca Zaia
Presidente della Regione del Veneto
Cristiano Corazzari
*Assessore alla Cultura e Spettacolo
della Regione del Veneto*
Gianluca Lorenzi
Sindaco di Cortina d'Ampezzo
Roberta Alverà
Vicesindaco di Cortina d'Ampezzo
Monica De Mattia
*Assessore alla Cultura,
Comune di Cortina d'Ampezzo*
Alessandro Zandonella
Presidente Servizi Ampezzo
Massimo Antonelli
Presidente Cortinabanca

Progetto grafico e illustrazioni
PR-A, Milano
Andrea Bozzo

Digital
Lorenzo Gambato

Fotografie e video
Viola Bellotti
Giacomo Pompanin
Cristian Bigontina
Alessandro Manaigo
Federico Galeazzi

Coordinamento Giovani Lettori
**Francesca Alverà, Laura Fiori,
Stefania Nicolich, Gaia Polato**

Giovani Lettori
**Nicolò Alberti, Martina Alverà, Malvina
Bellotti, Martina Bianchi, Martina
Brunotti, Mattia Buran, Alessandro
Caproni, Alberto Chiesa, Ettore
Constantini, Andrea Del Favero, Ursula
Gombac, Tomazo Lazri, Mirò Majoni,
Michele Baldassare Torchio, Ludovica
Tormen, Stella Vaccari**

Segreteria e logistica
**Giulia Salvestroni, Denis Balzan,
Giacomo Colalillo, Fabio Larese,
Licurgo Vianello**

In collaborazione con
**Regole d'Ampezzo, Cortina For
Us, Fondazione Cortina, Istituto
Omnicomprendivo Val Boite, Cortina In,
Polizia Locale di Cortina d'Ampezzo,
Soroptimist Cortina d'Ampezzo,
Servizi Ampezzo, Cortina Marketing,
CAI Cortina d'Ampezzo, Guide Alpine
Cortina**

Si ringraziano
**Luigi Alverà, Massimiliano Alberti,
Giovanni Barbini**

Per informazioni
info@unamontagnadilibri.it

AMICI DI UNA MONTAGNA DI LIBRI

Grazie a

Alessandro Achilli, Nadia Agnoli, Enza Alverà, Valentina Armani, Vittorio Ballarin, Patrizia Bandiera, Claudia Barazza, Carlotta Baruchello, Malvina e Viola Bellotti, Marco Berti, Rossana Bettini, Marina Bianchini, Catia Biasini, Renato Bonaso, Kristian Bressan, Famiglia Broglio Campo Munari Pagliarini, Fabio Buttignon, Pietro Caldart, Silvia Campara, Ida Cantarutti, Marco Cappelletto, Vanessa Carlon, Francesco Casoli, Manuela Cattarin, Viviana Cattelan, Michela Cavallari, Caterina Celotta, Patrizia Chiampan, Andreina Chiari, Francesca China, Giorgio China Canale, Maria Cirri, Andrea Comboni, Roberto Cosentini, Chiara Costa, Edi Dal Farra, Wally Dall'Asta, Gianmaria Dalle Crode, Marco De Marchis, Emanuela de Zanna, Davide De Zanna Toto, Giannina Della Mora, Famiglia Dubbini Venier, Pamela Ferlin, Giovanni Ferrero, Cristina Finocchi Mahne Scrocco, Tiziana Folegnani, Adolfo ed Elisabetta Folloni, Elisabetta Fontana, Andrea Galassi, Elena Galli, Moreno Gallina, Marta Gallo, Studio Dentistico Gallo, Francesca Gamba, Gabriele Gamba, Maria Chiara Gambarà Thovazzi, Lorenzo Gambato, Silvano Gambato, Maria Teresa Gandini, Ilaria Gandolfi, Elena Gaspari, Joan Geller, Lilia Giacconi, Renata Giacomini, Pietro Giampiccolo, Susanna Gianighian, Erica Giopp, Giuliana Giorgio, Paola Giunchi,

Paolo Golinucci, Wilma Gozzo in Spiazzi, Alessandro Gradenigo, Lamberto Guardalben, Paola Guglielmi, Enrica Gugliotta, Paolo Innocenti, Linda Kniffitz, Tiziana Lancedelli, Susanna Laudi, Isabella Longo, Marco Lorusso, Giorgio Maggi, Gabriella Mampreso, Alberto Marcati, Giovanna Marchi, Alessandro Mazzone, Puni Menardi, Famiglia Menegante Neresini, Mara Marantonio, Patrizia Masetti Zannini, Marco Migliardi, Lorena Milan, Tommaso Morassutti, Massimo Morici, Pier Antonio Morsiani, Eleonora Muccio, Umberto Muggia, Flaminia Mutschlechner, Michele Nadai, Aldo Nicolosi, Cristina Noacco, Valentina Noce, Emma Nunes Vais, Anton Giulio Onofri, Siretta Onofri, Mariapina Onorato, Renata Ortolani, Boris Osgnach, Bibi Palatini, Peg Patscheider, Renate Pedevilla, Annina Pedrini, Sandro Pezzelle, Marinella Piazza, Rosanna Pignagnoli, Elisa Platini, Famiglia Poletto, Nicola Premuda, Francesca Presel, Kuno Prey, Alessandro Regnoli, Tiziana Roncada, Federica Rossi, Carlo Rossi Chauvenet, Lucia Ruggeri, Carlotta Sadoch, Mario Salsano, Daniela Salvador, Giancarlo Sandri, Alessandro Santucci, Alberto Saravalle, Lorenzo Sassoli de Bianchi, Roberta Scagliarini, Caroline Schmitt, Federico e Cristina Scrocco, Antonella Sebastianelli, Alex Segat, Donatella Serafini Fracassini, Francesca Serdoz,

Andrea Simionato, Flavio Simonato, Luca Sioni, Caroline Schmitt, Ruggero Sonino, Michela Spagnol Bonaso, Luca Sudiro, Michele Tiengo, Fabio Tombesi, Michelle Torres, Barbara Trentin, Daniela Urbinati, Maria Luisa Vaccari, Cinzia Veglio di Castelletto, Arnalda Venier, Giovanni Viafora, Valentina Vidali, Nicoletta Vignotto, Giovanna Wurmbrand Stuppach, Roberta Zafutta, Raffaele Zagari, Paolo Zampaglione, Cecilia Zanasi, Valeria Zanonato, Claudio Zanettin, Tiziana Zannato, Antonio Zecchiero, Anna Zorzi, Giovanna Zuddas

In memoria di
Serena Palatini,
Beppe Costantini,
Mauro Polato

CORTINA È TU A!

IL CROWDFUNDING DI
UNA MONTAGNA DI LIBRI

LIBERI, CURIOSI, APERTI A TUTTI, SOSTENUTI DA VOI

SOSTIENI L'EDIZIONE 2025

UNAMONTAGNADILIBRI.IT



ACCADDE A CORTINA

PASSEGGIATE LETTERARIE ALLA SCOPERTA DEL MUSEO DELLA LETTERATURA DELLE DOLOMITI

10



Cortina d'Ampezzo non è solo uno dei luoghi più evocativi al mondo. È anche uno straordinario crocevia di scrittori, storie, letteratura, cinema. Da oltre un secolo la valle d'Ampezzo attira narratori e donne e uomini di cultura da tutti i continenti. I frammenti di bellezza che hanno conosciuto tra le crode, i boschi, i prati e nelle vie del centro si sono riflessi in altrettante narrazioni. Hanno fatto la loro comparsa in libri, film, giornalismo.

Accadde a Cortina è il primo Museo diffuso della letteratura tra le Dolomiti. Un itinerario fantastico di segnaletica culturale che grazie al Comune di Cortina d'Ampezzo e alla Regione del Veneto, in collaborazione con le Regole d'Ampezzo, racconta le più interessanti di queste splendide storie attraverso 18 cartelli, collocati in luoghi significativi del centro di Cortina e della valle, associati ciascuno a una particolare memoria.

Ti portiamo a scoprire **Accadde a Cortina** con noi. Iscriviti alle **passeggiate letterarie** che punteggiano l'estate 2025 in Ampezzo. Partecipa alla caccia al tesoro più poetica ed evocativa delle Dolomiti.
accaddeacortina.it



IL PROGRAMMA DELLE PASSEGGIATE LETTERARIE

Lunedì 14 luglio

TROPPO GIOVANI PER ESSERE VECCHI

IL LAGO DI EUGENIO MONTALE

Da Tre Croci al Lago di Sorapis

Durata: 3 ore

Difficoltà: elevata

Ore 9, Passo Tre Croci

Domenica 20 luglio

LA STAGIONE PERFETTA

SALITA ALLA MONTAGNA DI BUZZATI

Da Pianozes al Rifugio Palmieri

Durata: 4 ore

Difficoltà: media

Ore 9.30, Lago di Pianozes

Domenica 27 luglio

BOSCHI DA SALVARE

PASSEGGIANDO CON MONTANELLI
E BERTO

Da Piè Tofana a Cianderou

Durata: 2 ore

Difficoltà: media

Ore 9.30, Piè Tofana

Domenica 3 agosto

CORTINA PALESTRA DI SCRITTURA

LE PAGINE DI HEMINGWAY,
FORSTER E BELLOW

Dalla Ciasa dei Pupe a Via Faloria

Durata: 2 ore

Difficoltà: bassa

**Ore 9.30, Corso Italia,
Ciasa dei Pupe**

Sabato 9 agosto

LA DOLCE VITA DI CORTINA

TRENI, CINEMA E SANATORI ALPINI

Dalla Freccia nel Cielo

all'Ospedale Codivilla

Durata: 2 ore

Difficoltà: bassa

Ore 9.30, Funivia Freccia nel Cielo

Domenica 17 agosto

CAMMINARE FELICI

TRA BOSCHI E NUVOLE

INSEGUENDO RIGONI STERN
E CENACCHI

Da Tornichè a Ra Stua

Durata: 2 ore

Difficoltà: media

Ore 9.30, Località Tornichè

Domenica 24 agosto

INCONTRARSI A CORTINA

LA RONDE DU PLAISIR

DELLA MONDANITÀ AMPEZZANA

Dalla Libreria Sovilla alla casa di
Rachele

Durata: 2 ore

Difficoltà: bassa

Ore 9.30, Corso Italia, Libreria Sovilla

All'aperto



**Per partecipare alle
passeggiate, l'iscrizione è
gratuita e obbligatoria, ed aperta
7 giorni prima dell'evento su
EventBrite.it.**

Attenzione:

le passeggiate vengono effettuate
sotto la propria esclusiva
responsabilità individuale.
In caso di maltempo, l'evento è
annullato.

WORDS OF OLYMPIANS A CORTINA

DAL MUSEO OLIMPICO A UNA MONTAGNA DI LIBRI



Preservare le voci olimpiche per le future generazioni. È **Words of Olympians**, un'iniziativa di punta del Museo Olimpico. Attraverso interviste filmate, il progetto raccoglie le voci e i ricordi degli atleti olimpici che vantano collezioni di medaglie straordinarie o che hanno vissuto percorsi personali eccezionali, creando un archivio vivo di esperienze olimpiche. Avviata nel 2009, la collezione conta oggi quasi 600 interviste con atleti che hanno partecipato ai Giochi, da Berlino 1936 fino a Parigi 2024.

Dall'incontro tra il Museo Olimpico

e Una Montagna di Libri nasce, a pochi mesi dai Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, **Words of Olympians a Cortina**. Un'incredibile avventura tra le storie vere di decine di atleti olimpici. Trenta brevi videoclip in cui sportive e sportivi si raccontano, che verranno proiettate in modo inedito, prima di altrettanti incontri cortinesi, segnando così il più appassionante countdown alle Olimpiadi del 2026. Ogni testimonianza rivela il lato umano dello sport tra emozioni e valori condivisi mentre offre un racconto personale e collettivo dei Giochi.


Tenley Albright che vola sul ghiaccio dello stadio a Cortina 1956 e vince l'oro, **Armin Zoeggeler** che da bambino scende in slittino i pendii del suo Alto Adige, **Manuela Di Centa** che respira l'aria ghiacciata di Lillehammer '94, la sfida olimpica che accompagna un padre e una figlia nella storia di **Tania e Giorgio Franco Cagnotto**, l'impegno di **Nadia Comaneci** e di **Donna De Varona**, l'emozione della cerimonia di inaugurazione secondo **Federica Pellegrini, Picabo Street, Martin Fourcade, Marcella Filippi, Christine Goitschel, Patrick Singleton, Oleksandr Abramenko, Rok Flander**. E ancora, la vittoria attraverso lo sport su ogni pregiudizio nelle parole del nativo americano **Billy Mills**. L'eterno dilemma tra vincere e partecipare. **Derek Redmond** che confessa: "vivrei sotto i ponti pur di avere quella medaglia". E il primo giapponese sugli sci a un'Olimpiade: era **Chiharu Igaya**, correva l'anno 1956, e si era, ancora una volta, all'ombra delle Tofane.



 **OLYMPIC
MUSEUM**



IL PROGRAMMA

Per eventuali aggiornamenti consultare unamontagnadilibri.it
Gli eventi di Una Montagna di Libri sono disponibili in diretta  YouTube

Attenzione: l'ingresso in sala agli incontri contrassegnati da questo simbolo: * è soggetto a prenotazione. Le prenotazioni si effettuano esclusivamente attraverso il sito unamontagnadilibri.it

Venerdì 11 luglio

OLYMPIA

LE ORIGINI DELLA LEGGENDA

inaugurazione di Una Montagna di Libri
Lectio magistralis di Laura Pepe
Alexander Girardi Hall
Ore 18

Sabato 12 luglio

SPARTA *

incontro con Laura Pepe
e Marco Mondini
Palazzo delle Poste, Sala Cultura
Ore 17

Sabato 19 luglio

**OGNI MALEDETTA MATTINA
CINQUE LEZIONI SUL VIZIO DI
SCRIVERE**

incontro con Alessandro Piperno
Alexander Girardi Hall
Ore 18

Domenica 20 luglio

IL FUGGITIVO *

**SULLE TRACCE DI UN
PRIGIONIERO DI GUERRA,
FRA L'INDIA DI IERI E DI OGGI**

incontro con Carlo Pizzati
Museo Paleontologico Rinaldo Zardini
Ore 18

Lunedì 21 luglio

MEMORIE OLIMPICHE *

incontro con Enrico Ghezze,
Bruno Alberti, Gildo Siorpaes,
Manuela Angeli
Museo Paleontologico Rinaldo Zardini
Ore 18

Martedì 22 luglio

PRIMA DI VINCERE *

**QUELLO CHE CI INSEGNA
LA NUOVA ATLETICA ITALIANA**
incontro con Andrea Schiavon
Museo Paleontologico Rinaldo Zardini
Ore 18

Mercoledì 23 luglio

DOLOMITI *

UN PAESAGGIO TUTELATO
incontro con Antonio G. Bortoluzzi
e Manuel Cicchetti
Palazzo delle Poste, Sala Cultura
Ore 18

Giovedì 24 luglio

CONTRODINE, COMPAGNI! *

**STORIA BREVE E AVVENTUROSA
DELLA SATIRA IN ITALIA**
incontro con Andrea Bozzo
Palazzo delle Poste, Sala Cultura
Ore 18

Venerdì 25 luglio

**LE ILLUSIONI DELLA PACE
PERCHÉ LA FINE DELLA GUERRA
NON È UN REGALO**

incontro con Dmytro Kuleba
e Lorenzo Cremonesi
Alexander Girardi Hall
Ore 18

Sabato 26 luglio

OLIMPIADI DI IERI E DI DOMANI

incontro con Kristian Ghedina
e Roland Fischnaller
Alexander Girardi Hall
Ore 20.45

Lunedì 28 luglio

LA TRAMA DELL'INVISIBILE *

incontro con Anna Katharina Fröhlich
Museo Paleontologico Rinaldo Zardini
Ore 18

Martedì 29 luglio

ASIA

IL NOSTRO FUTURO
incontro con Giada Messetti
e Simone Pieranni
Alexander Girardi Hall
Ore 18

Mercoledì 30 luglio

ISTANBUL

**CRONACHE GRAFFIANTI
DALLA CITTÀ DEGLI IMPERATORI**
incontro con Marta Ottaviani
Grand Hotel Savoia
Ore 18

Giovedì 31 luglio

L'ULTIMA ACQUA *

incontro con Chiara Barzini
Museo Paleontologico Rinaldo Zardini
Ore 18

Venerdì 1 agosto

LA REGINA DEI SENTIERI

incontro con Marco Malvaldi
e Samantha Bruzzone

Grand Hotel Savoia

Ore 18

Sabato 2 agosto

PIETROBURGO

DAGLI ASSASSINI DEGLI ZAR
AL CUOCO DI PUTIN

incontro con Anna Zafesova

Grand Hotel Savoia

Ore 18

Domenica 3 agosto

ECONOMIA DELL'OTTIMISMO

LA SPERANZA PUÒ ANCORA EVITARE
IL FALLIMENTO DELLE NAZIONI?

incontro con Luciano Canova

Alexander Girardi Hall

Ore 18

Lunedì 4 agosto

IL MONDO SULLE SPALLE

UNA STORIA FAMIGLIARE E POLITICA

incontro con Giulio Napolitano

Grand Hotel Savoia

Ore 18

Martedì 5 agosto

COLUSSI 1791,

UNA RICETTA DI FAMIGLIA

PREMIO VALORI D'IMPRESA 2024

incontro con Simone Marzari

e Massimo Orlandini

Alexander Girardi Hall

Ore 18

Mercoledì 6 agosto

DA PICASSO A VAN GOGH

STORIE DI PITTURA

DALL'ASTRAZIONE

ALL'IMPRESSIONISMO

incontro con Marco Goldin

Alexander Girardi Hall

Ore 18

Giovedì 7 agosto

INCONTRI RAVVICINATI

incontro con Antonio Monda

Grand Hotel Savoia

Ore 18

Venerdì 8 agosto

L'ANNIVERSARIO

PREMIO STREGA 2025

incontro con Andrea Bajani

Alexander Girardi Hall

Ore 18

Sabato 9 agosto

SOCRATE, AGATA E IL FUTURO

L'ARTE DI INVECCHIARE

CON FILOSOFIA

incontro con Beppe Severgnini

Alexander Girardi Hall

Ore 18

Domenica 10 agosto

CORTINA 1956

LE PRIME OLIMPIADI BIANCHE

IN ITALIA

incontro con Massimo Spampiani

Alexander Girardi Hall

Ore 18

Lunedì 11 agosto

A TEMPO DI VALZER *

200 ANNI INSIEME A

JOHANN STRAUSS JUNIOR

incontro con Anton Giulio Onofri

Palazzo delle Poste, Sala Cultura

Ore 18

Mercoledì 13 agosto

CAPITALISMO DI GUERRA

PERCHÉ VIVIAMO GIÀ DENTRO UN

CONFLITTO GLOBALE PERMANENTE

incontro con Alberto Saravalle

e Carlo Stagnaro

Grand Hotel Savoia

Ore 18

Giovedì 14 agosto

LA STRADA GIOVANE

incontro con Antonio Albanese

Alexander Girardi Hall

Ore 18

Venerdì 15 agosto

LEGGERE "LA FATTORIA

DEGLI ANIMALI" A CORTINA

MARATONA DI LETTURA

DAL CAPOLAVORO DI GEORGE ORWELL

Aprono e chiudono la maratona

Annina Pedrini e Paolo Valerio

Piazza Silvestro Franceschi

Dalle 16 alle 20

Sabato 16 agosto

IL CAPITALISTA RILUTTANTE *

incontro con Francesco Micheli

Casa Esselunga

Ore 18



UNA MONTAGNA DI LIBRI

Domenica 17 agosto

SCENARI

CHI COMANDA DAVVERO,
IN EUROPA E NEL MONDO

incontro con Bruno Vespa
Alexander Girardi Hall

Ore 18

Lunedì 18 agosto

FIAMME DAL PASSATO

DALLE BRACI DEL NOVECENTO
ALLE GUERRE DI OGGI

incontro con Paolo Mieli
Alexander Girardi Hall

Ore 18

Martedì 19 agosto

NON C'È POSTO PER L'AMORE, QUI

incontro con Yaroslav Trofimov
Grand Hotel Savoia

Ore 18

Mercoledì 20 agosto

IL FOLLE DI DIO

ALLA FINE DEL MONDO

incontro con Javier Cercas
Alexander Girardi Hall

Ore 18

Giovedì 21 agosto

GUERRA GLOBALE

(E CAOS ITALIANO)

incontro con Enrico Mentana
Alexander Girardi Hall

Ore 18

Venerdì 22 agosto

L'ALGORITMO DELLA VITA

ETICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

incontro con Mons. Vincenzo Paglia
Alexander Girardi Hall

Ore 18

Sabato 23 agosto

PREMIO CORTINA D'AMPEZZO 2025

PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI

incontro con Valerio Aiolfi
e Daniele Zovi

Alexander Girardi Hall

Ore 18

Domenica 24 agosto

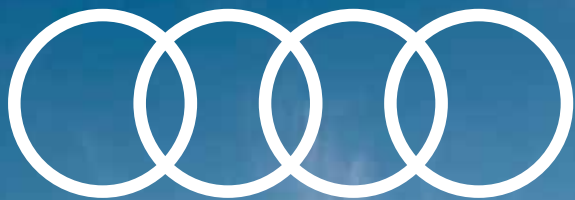
LA CASA DELL'ATTESA *

POSSIAMO PERMETTERCI
DI ABBANDONARE L'AFRICA?

incontro con Fabio Geda
e Don Dante Carraro

Casa Esselunga

Ore 18



Audi
è Main Partner di

Cortina[®]
DOLOMITI

Supera le tue aspettative. Q6 Sportback e-tron 100% elettrica.

Scopri la nuova generazione della mobilità:
fino a 658 km di autonomia con una ricarica.



Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.

Audi All'avanguardia della tecnica

Gamma Audi Q6 Sportback e-tron. Consumo ciclo di prova combinato (WLTP): 15,5 - 18,9 kWh/100 km; autonomia ciclo di prova combinato (WLTP): 658 - 485 km; emissioni CO₂ ciclo di prova combinato: 0 g/km. I predetti valori indicativi sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii). Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi e a consultare il sito audi.it. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

M UNA
MONTAGNA
DI LIBRI[®]
CORTINA
D'AMPEZZO

OLYMPIA LE ORIGINI DELLA LEGGENDA INAUGURAZIONE DI UNA MONTAGNA DI LIBRI



LECTIO MAGISTRALIS DI **Laura Pepe**

**Venerdì
11 luglio**

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

Saluti di **Gianluca Lorenzi**

Sindaco di Cortina d'Ampezzo

Monica De Mattia

Assessore alla Cultura,

Comune di Cortina d'Ampezzo

Francesco Chiamulera

Responsabile Una Montagna di Libri



A sette mesi dall'inizio delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026, cosa raccontare per capire di più di un'esperienza senza tempo? Cosa significavano, le Olimpiadi, per i greci di età classica? La Grecia antica, ci spiega una indiscussa esperta del mondo antico come Laura Pepe, docente all'università di Milano, ha contribuito a fare la storia della nostra civiltà. Eppure se un greco del V secolo a.C. potesse assistere alle Olimpiadi moderne non le riconoscerebbe. Troppe cose sono cambiate oggi rispetto al passato. Il mondo contemporaneo è incompatibile con la sensibilità,

la mentalità, l'etica antica. Ma che cosa abbiamo ereditato noi, da quelle Olimpiadi? Domande che ne sottendono un'altra, ben più significativa. È giusto ritornare al passato, ha un senso farlo rivivere? Con Laura Pepe facciamo a Una Montagna di Libri un viaggio. Non in un luogo, ma in un tempo. Quello dell'antichità e dei suoi miti dal fascino immortale, così potenti da parlarci oggi come allora. Dai corpi simili a clessidre rovesciate raffigurati sulle pitture vascolari, in un universo in cui la vita era soprattutto fisicità, concretezza, muscoli e sangue, alle raffigurazioni scultoree. Da Mirone a Leni Riefenstahl, fino ai Giochi contemporanei. Alla ricerca del mistero racchiuso nell'esperienza sportiva, nello spirito dei Giochi, nelle emozioni e nei desideri di ogni atleta.



Laura Pepe insegna Istituzioni di diritto romano e Diritto greco antico all'Università degli Studi di Milano. Oltre a libri e saggi accademici su diritto penale e diritto di famiglia nell'antichità, ha scritto diversi manuali di storia antica e grammatica latina per la scuola secondaria superiore. Ha pubblicato *Atene a processo* (Zanichelli 2019), *I tendini di Zeus. Corpo, anima e immortalità nel mito greco* (Solferino 2023), *Un giorno con i giganti. La Grecia antica in sei lezioni* (Rizzoli 2023) e ha curato per il "Corriere della Sera" le collane "Vita degli antichi" e "Amori mitici". Collabora come divulgatrice scientifica con il canale televisivo Focus. Per Laterza è autrice di *Gli eroi bevono vino* (2018), *La voce delle Sirene* (2020), *Storie meravigliose di giovani greci* (2022) e *Sparta* (2024).

Nell'ambito di 

SPARTA



INCONTRO CON **Laura Pepe** E **Marco Mondini**

Sabato
12 luglio

Ore 17

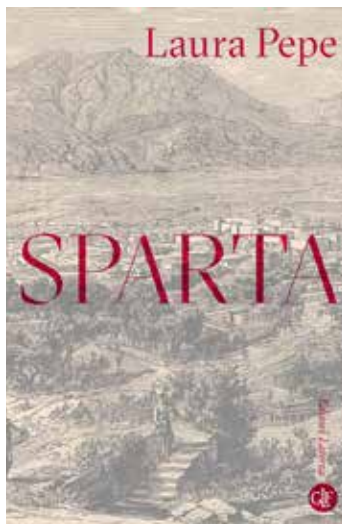
Palazzo delle Poste, Sala Cultura

* ingresso su prenotazione
informazioni: unamontagnadilibri.it

20



Marco Mondini insegna History of conflicts e Storia contemporanea nell'Università di Padova. Con il Mulino ha pubblicato *La guerra italiana* (2014), *Andare per i luoghi della Grande Guerra* (2015), *Il Capo. La Grande Guerra del generale Luigi Cadorna* (nuova ed. 2019), *Roma 1922* (2022), *Il ritorno della guerra* (2024) e ha curato *La guerra come apocalisse* (2017).



Che cosa sappiamo di Sparta? Città guerriera, popolata di eroi programmati per combattere a difesa della patria senza temere la morte. Società dove il singolo non conta di fronte alla comunità. Sparta è la polis severa che senza pietà elimina i bambini imperfetti e sottopone i superstiti a un addestramento durissimo. Soprattutto, Sparta è l'antitesi di Atene: se questa è la culla della democrazia, della filosofia, della poesia, della libertà, Sparta è la roccaforte dell'oligarchia, città senza cultura, austera ed essenziale. Ma è davvero così? Laura Pepe prova ad andare oltre lo stereotipo. Scopriremo che la vulgata sulla soppressione dei bambini è probabilmente un falso; che l'educazione spartana non era

poi così diversa dall'educazione impartita ai ragazzi nelle altre città di Grecia; che vivere a Sparta non significava votarsi solo alla guerra; che in città si apprezzavano motti di spirito, musica, feste; che le donne avevano più libertà e più diritti rispetto alle altre donne greche. Insomma, scopriremo perché la città «amabile» e «divina» per citare Omero ha lasciato segni indelebili nella storia e nella cultura del mondo greco.

In collaborazione con



Grazie a



Notes & Words



Un libro e la musica con...

Michele Uliana
clarinetto
Giacomo Li Volsi
piano
Nicola Barbon
Contrabbasso

OGNI MALEDETTA MATTINA

CINQUE LEZIONI SUL VIZIO DI SCRIVERE

INCONTRO CON **Alessandro Piperno**

Sabato
19 luglio

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

22



Alessandro Piperno (Roma 1972) insegna letteratura francese a Tor Vergata. È curatore della collana "I Meridiani" e collabora con il «Corriere della Sera». Nel 2005 ha pubblicato per Mondadori *Con le peggiori intenzioni*, il suo primo romanzo, vincitore del premio Campiello Opera prima. Nel 2010 è uscito da Mondadori *Persecuzione*, che in Francia è stato finalista ai premi Médicis e Femina e ha vinto il Prix du meilleur livre étranger, e che insieme a *Inseparabili* (premio Strega 2012) dà vita al dittico dal titolo *Il fuoco amico dei ricordi*. Nel 2016 è uscito *Dove la storia finisce*, nel 2021 *Di chi è la colpa*, nel 2022 *Proust senza tempo*, nel 2024 *Aria di famiglia*. È autore inoltre di vari saggi.



Cos'è quel "brivido ai polpastrelli" a cui è impossibile resistere? La smania che porta gli scrittori, nei secoli, a gioire e disperarsi davanti al foglio bianco, alla macchina da scrivere, alla tastiera del computer? Con la disinvolta competenza del narratore navigato e il tono sornione dei suoi pezzi su "la Lettura" Alessandro Piperno ci regala un'irresistibile riflessione sull'arte di scrivere. "Si scrive perché si sente il dovere di farlo" sosteneva Philip Larkin. A dispetto della più immediata delle motivazioni, il piacere, è indubbio che la scrittura per taluni somigli più a un vizio che non a un passatempo. E come ogni vizio che si rispetti, è molto difficile, se non impossibile, farne a meno. Piperno

s'interroga sul senso del proprio mestiere, su quella specie di richiamo al tavolo da lavoro, non meno potente del richiamo della foresta, che costringe ogni santo giorno chi scrive a passare ore chino su una tastiera. Si affida all'esperienza di alcuni grandi scrittori del passato, immaginando per ciascuno di essi una motivazione preliminare all'atto di scrivere. Ambizione. Odio. Responsabilità. Piacere. Conoscenza. Cinque buone ragioni per mettersi al lavoro, a cui i vari Montaigne, Flaubert, Woolf, Fitzgerald, Capote, Kafka, Bernhard aderirono. Ma ciascuno degli scrittori ci ricorda che scrivere non è un diritto, e nemmeno un dovere, bensì una necessità.

Grazie a



IL FUGGITIVO

SULLE TRACCE DI UN PRIGIONIERO DI GUERRA, FRA L'INDIA DI IERI E DI OGGI



INCONTRO CON **Carlo Pizzati**

Domenica
20 luglio

Ore 18

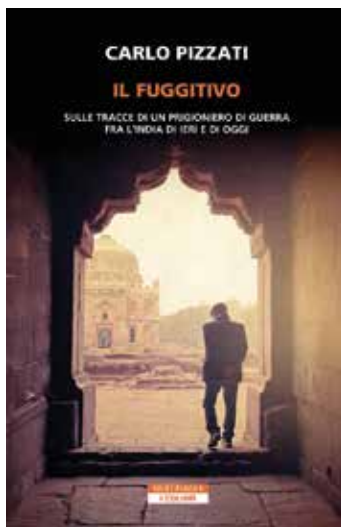
Museo Paleontologico Rinaldo Zardini

* ingresso su prenotazione
informazioni: unamontagnadilibri.it

Con **Gianni Dubbini Venier**



Carlo Pizzati è autore di saggi, romanzi e memoir in italiano e in inglese su temi transculturali, storici e contemporanei. Nella sua carriera giornalistica internazionale ha vissuto a New York e Città del Messico, Buenos Aires, Madrid e Roma, insegnando in università prestigiose. Dal 2010 abita in India e collabora con la Repubblica e La Stampa. Tra le opere più recenti, *La tigre e il drone* (Marsilio 2020), *Una linea lampeggiante all'orizzonte* (Baldini&Castoldi 2022) e *A History of Objects* (HarperCollins 2022).



Nel dicembre 1940, un giovane ufficiale degli Alpini, Ottone Menato, viene catturato in Egitto durante la sanguinosa battaglia di Nibeïwa. La sua incredibile odissea inizia con una fuga attraverso il deserto del Sinai al fianco di beduini. Dopo l'arresto nello Yemen, viene trasferito nei campi britannici in India. Ma Ottone non si rassegna: evade dai reticolati di Bangalore con tre commilitoni. Braccato nella giungla infestata da pantere e serpenti, aiutato da pastori indiani, riacciuffato, viene internato nel campo di Yol, alle pendici dell'Himalaya, dove pianifica subito l'ennesima evasione e dove scopre un microcosmo inaspettato: teatri con attori che recitano in abiti femminili, cinema sotto le stelle, dibattiti culturali e una comunità che, dopo l'8 settembre 1943, si spacca tra antifascisti, con più possibilità di movimento, e la cosiddetta Repubblica fascista dell'Himalaya, i non-collaboranti. Ottant'anni dopo, Carlo Pizzati, discendente di Ottone e scrittore che vive in India da quindici anni, si mette sulle tracce del prozio, seguendo un romanzo dello stesso Ottone sulla sua ricerca di libertà. Tra Mumbai, Bangalore e Dharamsala, emerge un dialogo intimo con il passato che intreccia l'India di oggi, proiettata verso un futuro sempre più potente, con quella degli anni Quaranta, in bilico tra colonialismo e indipendenza.

23

Grazie a



INCONTRO CON **Enrico Ghezze, Bruno Alberti, Gildo Siorpaes, Manuela Angeli**

Lunedì
21 luglio

Ore 18

Museo Paleontologico Rinaldo Zardini

* ingresso su prenotazione
informazioni: unamontagnadilibri.it



C'è una nostalgia particolare che la memoria dei Giochi riaccende puntualmente in ogni atleta che vi ha gareggiato. Così è anche per gli atleti olimpionici Bruno Alberti, Gildo Siorpaes, Manuela Angeli, che presero parte alle gare tra il 1956 e il 1964. Con Enrico Ghezze, in occasione della pubblicazione in inglese di *Cortina 1956. The Glory of Olympia*, libro fotografico che racconta la storia di quella Olimpiade, intrecciano un incontro di memorabilia non solo ampezzani: un racconto dell'esperienza sportiva attraverso

le generazioni, descrivendo il cambiamento nella mentalità degli atleti, la differenza tra giochi di allora e di oggi, l'atmosfera vibrante che precede ogni competizione sportiva.



Cortina 1956 nasce dall'incontro tra la passione per lo sport, l'amore per Cortina e la nostalgia che le Olimpiadi del 1956 suscitano nelle persone. Attraverso la scelta di restituire il colore alle migliaia di foto che per impossibilità tecnica erano state scattate in bianco e nero, una celebrazione della vita, dello sport, della passione, della tenacia.

Grazie a


LUCA
1959
ALTA GIOIELLERIA PERLE RARE

PRIMA DI VINCERE QUELLO CHE CI INSEGNA LA NUOVA ATLETICA ITALIANA



INCONTRO CON **Andrea Schiavon**

**Martedì
22 luglio**

Ore 18

Museo Paleontologico Rinaldo Zardini

* ingresso su prenotazione
informazioni: unamontagnadilibri.it



Andrea Schiavon dirige la Fondazione SIT Sport Inclusion e Talento. Da giornalista ha lavorato per «La Gazzetta dello Sport», «La Stampa» e «Tuttosport». Con *Cinque cerchi e una stella* (add editore) ha vinto il premio Bancarella Sport e insieme a Nico Valsesia si è aggiudicato il premio Geremia per *La fatica non esiste* (Mondadori). Con add editore ha pubblicato anche *Il buon ladro* e *Don Milani. Parole per timidi e disobbedienti*.



C'è un cambiamento silenzioso e potente che ha trasformato l'atletica italiana. Eppure solo pochi anni fa si faceva fatica ad arrivare sul podio e addirittura in finale nelle gare che contano. Che cosa è successo, per ribaltare la situazione in modo così evidente? Niente di clamoroso e molte cose speciali: i Giochi Olimpici di Tokyo nel 2021 hanno segnato un punto di svolta, ma la storia comincia da lontano tra campi di periferia, allenatori visionari e scelte coraggiose. In *Prima di vincere*, che viene presentato per la prima italiana a Una Montagna di Libri, Andrea Schiavon esplora la rinascita azzurra fatta di metodo ed errori, di corpi da costruire e ricostruire, di dinastie familiari e distacchi. Battocletti,

Crippa, Dosso, Fabbri, Fantini, Furlani, Iapichino, Jacobs, La Torre, Osakue, Palmisano, Stano e Tamberi sono solo alcuni dei volti che attraversano le pagine di Schiavon, e che ci aiutano a capire l'Italia che siamo e quella che vorremmo essere.

25



DOLOMITI UN PAESAGGIO TUTELATO



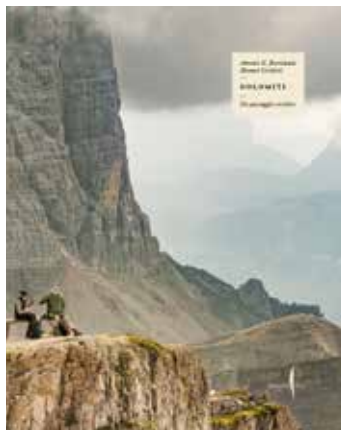
INCONTRO CON **Antonio G. Bortoluzzi** E **Manuel Cicchetti**

**Mercoledì
23 luglio**

Ore 18

Palazzo delle Poste, Sala Cultura

* ingresso su prenotazione
informazioni: unamontagnadilibri.it



Antonio G. Bortoluzzi scrittore, è nato nel 1965 in Alpago, Belluno, dove vive. Con Marsilio ha pubblicato *Come si fanno le cose* (2019), da cui è stata tratta l'omonima commedia teatrale, e *Il saldatore del Vajont* (2023), con cui ha vinto il Premio Coop Alleanza 3.0. Scrive per numerosi quotidiani e riviste.

Manuel Cicchetti è nato nel 1969 e si è occupato di fotografia per la musica e il teatro. Suoi lavori sono apparsi su giornali e riviste nazionali, tra cui Corriere della Sera, Repubblica, Panorama. Ha pubblicato *Monochrome. Camminando tra le Dolomiti d'Ampezzo* (2018), *Vaià, viaggio consapevole dentro un disastro* (2021), *Tempo Intermedio* (2022).

Un arcipelago di vette complesso e maestoso, tanto imponente quanto fragile, che attrae lo sguardo allo stupore e alla meraviglia. Le Dolomiti sono un mosaico naturale unico al mondo. Non solo un paesaggio da ammirare, ma un patrimonio da custodire con cura e responsabilità. Antonio G. Bortoluzzi e Manuel Cicchetti raccontano queste vette, la loro storia e le loro tradizioni, dove il paesaggio naturale si intreccia con quello umano, in un equilibrio fragile e prezioso. Le splendide fotografie di Cicchetti, accompagnate dalle parole di Bortoluzzi, restituiscono questo

equilibrio tra maestosità naturale e presenza umana, in un viaggio visivo e letterario che accompagna il lettore alla scoperta di luoghi vissuti, plasmati e custoditi dall'uomo, dove natura e cultura si fondono in una relazione armoniosa e in continuo divenire. Accanto a questo emerge un altro volto delle Dolomiti, segnato dal cambiamento climatico, che si rivela nell'agonia lenta dei ghiacciai in ritirata, e dal peso crescente del turismo di massa e della cementificazione. La pubblicazione è accompagnata da una mostra diffusa itinerante, che parte da Cortina d'Ampezzo, in un percorso che vedrà successivamente coinvolti i territori ritratti. Un invito a guardare con occhi nuovi questi luoghi, tra il desiderio di scoperta e il dovere di protezione, per tornare ad amare i nostri paesaggi e a prendercene cura.

CONTRORDINE, COMPAGNI!

STORIA BREVE E AVVENTUROSA DELLA SATIRA IN ITALIA

INCONTRO CON **Andrea Bozzo**

Giovedì
24 luglio

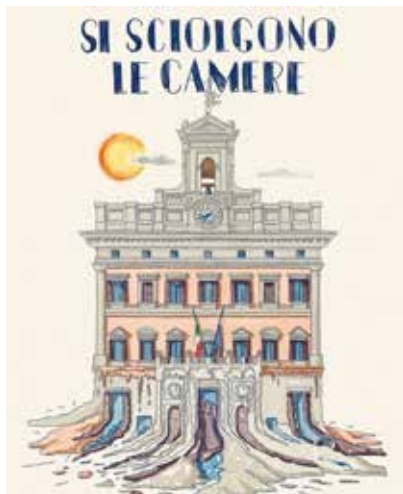
Ore 18

Palazzo delle Poste, Sala Cultura

* ingresso su prenotazione
informazioni: unamontagnadilibri.it



Andrea Bozzo è illustratore, graphic designer e art director. I suoi lavori sono stati pubblicati su "The New York Times Book Review", "Vanity Fair", "Linus", "Corriere della Sera", "La Stampa", "Il Sole 24ore", "Specchio", "Il Post", "il Foglio", "La Repubblica", "il Venerdì di Repubblica", "L'Espresso", Einaudi, Feltrinelli, Corraini Edizioni, Scuola Holden, Bologna Children Book Fair, Rai Tre e "Linkiesta". Nel 2016 ha pubblicato con Fernando Masullo *Mr. President*. Da George Washington a Donald Trump e nel 2018 *Storia d'Italia ai tempi del pallone* con Darwin Pastorin, per Casa Sirio Editore. Dal 2023 è docente alla Scuola Holden. Dal 2023 collabora con Una Montagna di Libri Cortina d'Ampezzo.



C'è stato un tempo in cui bastava scrivere "Piove, governo ladro" per rischiare la galera. Un tempo in cui la satira non intratteneva: colpiva, smascherava, divideva. Andrea Bozzo, illustratore, vignettista e graphic designer, già Premio Satira Politica di Forte dei Marmi, oggi firma de Linkiesta.it, *Il Sole 24 Ore* e *La Stampa*, racconta in un viaggio folgorante la storia della satira italiana. Dai fogli dell'Ottocento al dopoguerra della contrapposizione con l'Urss ("È successo un '48!") e del mitico Guareschi che sfotteva Pci, Dc e le nuove chiese dei partiti alla

contestazione feroce de *Il Male e Pazienza*, Vincino e Fortebraccio ("Vietato vietare!"). Dagli anni d'oro di Tango e Cuore, tra Altan, Serra e Nattango, ai giorni nostri, divisi tra le lacrime dei buoni (Biani, Costantini...) e i manganelli dei militanti (Vauro, Mannelli, Natangelo)... fino all'invasione dei meme, dei commenti social, dei battutisti virali. Cos'è rimasto della satira? A cosa serve oggi? Una lezione visiva, pungente e coinvolgente, per rileggere la nostra storia recente e mostrare come la satira resti un'iniezione di verità in un tempo spesso troppo pigro per sorridere o per indignarsi.

Grazie a



LE ILLUSIONI DELLA PACE PERCHÉ LA FINE DELLA GUERRA NON È UN REGALO

INCONTRO CON **Dmytro Kuleba**

Venerdì
25 luglio

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

Con **Lorenzo Cremonesi**
e **Francesco Chiamulera**



Dmytro Kuleba diplomatico ed esperto di guerra dell'informazione, è stato il Rappresentante Permanente dell'Ucraina presso il Consiglio d'Europa, e dal 2020 al 2024 Ministro degli Affari Esteri dell'Ucraina. Si è classificato al primo posto nella graduatoria 2017 dell'Istituto di Politica Mondiale sui diplomatici ucraini all'estero, secondo 70 esperti. È stato Vice Primo Ministro per l'Integrazione Europea ed Euro-Atlantica dell'Ucraina dal 2019 al 2020. È autore di *The War for Reality: How to Win in the World of Fakes, Truths and Communities*.

Lorenzo Cremonesi collaboratore, dal 1984, e in seguito corrispondente da Gerusalemme, dal 1988 al 2001, è oggi inviato speciale per il «Corriere della Sera». Tra i suoi libri *Le origini del sionismo e la nascita del kibbutz* (Giuntina 1984), *Bagdad Café* (Feltrinelli 2003), *Inviati di guerra* (Rizzoli 2008), *Da Caporetto a Baghdad* (Rizzoli 2017), *Guerra infinita* (Solferino 2022), e *Zelensky. Il coraggio e la fragilità* (2023).



i pericoli urgenti della guerra dell'informazione. In un'epoca in cui la disinformazione attraversa le democrazie, le bombe cadono su molti fronti, e le verità sembrano affondare nelle paludi dell'indifferenza, Kuleba ci spiega che la pace non è un dono, ma una conquista: è una scelta, non un miracolo. In dialogo con Lorenzo Cremonesi e con Francesco Chiamulera, Kuleba discute della guerra in corso e della strategia per vincerla, della sicurezza europea, del ruolo dell'Occidente, e di ciò che è davvero in gioco nella guerra d'aggressione russa. A partire dal suo libro *The War for Reality*, una guida alla sopravvivenza nell'era delle verità manipolate, a Cortina una riflessione unica su trasparenza digitale, guerra ibrida e propaganda. Per capire perché la libertà, in Europa, è ancora una questione di vita o di morte.

«La guerra è diventata la nuova normalità». Con parole come queste, Dmytro Kuleba già ministro degli Esteri dell'Ucraina ha raccontato la battaglia diplomatica, militare e culturale che segna il nostro tempo. Kuleba è una voce di primo piano sulla scena internazionale, non solo nella difesa della sovranità del suo paese, l'Ucraina, che resiste eroicamente, ma anche nel mettere in evidenza

The War For Reality



“War has become the new normal.” In *The War for Reality*, Dmytro Kuleba, Ukraine’s former Foreign Minister, explores disinformation, hybrid war, and what’s truly at stake in Russia’s aggression. A powerful conversation on peace, truth, and Europe’s future, from Cortina.

July 25, 6 P.M.

Alexander Girardi Hall

OLIMPIADI DI IERI E DI DOMANI

INCONTRO CON **Kristian Ghedina** E **Roland Fischnaller**

Sabato
26 luglio

Ore 20.45

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

Con **Francesco Chiamulera**
e **Christian Cinetto**

Kristian Ghedina è il discesista italiano più vincente di sempre. Con 13 vittorie e 33 podi in Coppa del Mondo, ha scritto pagine leggendarie dello sci alpino, partecipando a cinque Olimpiadi e conquistando una medaglia ai Mondiali. Dopo il ritiro, ha intrapreso nuove sfide tra motori e televisione. È stato allenatore del campione croato Ivica Kostelić. È ambasciatore dello sci e protagonista di progetti tra sport e racconto, come il docufilm sulla sua carriera e *Ghedina Experience*, l'esperienza diretta in pista con gli appassionati.

Roland Fischnaller classe 1980, originario del Sud Tirolo, è campione azzurro di snowboard parallelo. Ha toccato l'apice con la conquista dell'oro nello slalom gigante parallelo ai Campionati del mondo di Engadina 2025, a dieci anni di distanza dal primo titolo iridato ottenuto nello slalom parallelo, diventando il più anziano Campione mondiale nelle discipline invernali in una gara individuale. diretta in pista con gli appassionati.



Cosa significa inseguire l'Olimpo sportivo? Kristian Ghedina è il grande fuoriclasse della discesa libera italiana, capace di entusiasmare generazioni e di sfiorare, più volte, la medaglia olimpica. Quel sogno mai conquistato resta il segno di un'impresa sportiva straordinaria, fatta di velocità, passione e sacrificio. Accanto a lui, Roland Fischnaller, leggenda dello snowboard: sei partecipazioni ai Giochi Olimpici e la voglia di esserci ancora. Una carriera infinita, un palmarès da record, e lo spirito di chi non ha mai smesso di crederci. Quella ai Giochi Olimpici

Invernali di Milano Cortina 2026 sarebbe la sua settima partecipazione a cinque cerchi: l'eterno Fischnaller si candida a essere il Tony Hawk italiano, l'uomo dei record dello snowboard azzurro. Due campioni, due percorsi, un solo fuoco: quello che brucia nel cuore di ogni atleta che punta ai cinque cerchi. A Cortina, un dialogo sul confine tra partecipare e vincere, tra la nostalgia di ciò che è stato e l'adrenalina di ciò che sarà. Perché lo sport, come la vita, non è solo podio: è racconto, memoria, futuro.

In collaborazione con



LA TRAMA DELL'INVISIBILE

INCONTRO CON **Anna Katharina Fröhlich**

Lunedì
28 luglio

Ore 18

Museo Paleontologico Rinaldo Zardini

* ingresso su prenotazione
informazioni: unamontagnadilibri.it



Anna Katharina Fröhlich nata nel 1971, è cresciuta a Francoforte sul Meno e a Monaco. Ha pubblicato i romanzi *Wilde Orangen*, *Kream Korner*, *Der schöne Gast*, *Rückkehr nach Samthar* e *Die Yacht*. Giardiniera appassionata e membro del Consiglio di amministrazione della casa editrice Adelphi, vive tra Mornaga, sul lago di Garda, e Milano.



Lui, Roberto Calasso, è l'editore che raccoglie autori di tutto il mondo sotto il tetto della casa editrice Adelphi, di cui è direttore editoriale, oltre a essere scrittore di grande erudizione e raffinatezza. Lei, Anna Katharina Fröhlich, si trasferisce da Francoforte a Mornaga, sul lago di Garda. È una donna giovane e avventurosa, circondata da libri e da un rigoglioso giardino, sulla strada per diventare una scrittrice di successo. I due si incontrano per la prima volta alla Fiera del libro di Francoforte nell'ottobre del 1995. Ha inizio così "una storia d'amore sotto la stella del viaggio" e un legame indissolubile con i libri. Quasi trent'anni dopo, Anna Katharina Fröhlich si guarda indietro e

racconta il sodalizio tra due persone che insieme hanno avuto il coraggio di intraprendere un'avventura fulgida che prometteva di fondere spirito e vita. Un'avventura durata fino al 2021, anno della morte di Roberto Calasso. L'autrice traccia con maestria il ritratto di un uomo ed esplora il nucleo della vasta opera di uno scrittore che ha saputo ignorare tutte le convenzioni del mondo letterario e accademico.

Grazie a **zafferano**

ASIA

IL NOSTRO FUTURO

INCONTRO CON **Giada Messetti** E **Simone Pieranni**

Martedì
29 luglio

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti



Giada Messetti originaria di Gemona del Friuli, ha vissuto a lungo in Cina. Sinologa e autrice di programmi televisivi e radiofonici per Rai, Mediaset e La7, ha ideato, scritto e co-condotto il programma televisivo “CinAmerica” sulla sfida tra Cina e Stati Uniti, andato in onda su Rai3 e ora disponibile su Raiplay. Per Mondadori ha pubblicato i saggi *Nella testa del Dragone* (2020) e *La Cina è già qui* (2022) e *La Cina è un’aragosta* (2023).

Simone Pieranni giornalista, ha vissuto in Cina dal 2006 al 2014, dove ha fondato China Files, agenzia editoriale che collabora con media italiani attraverso reportage e articoli sulla Cina e sull’Asia. Dal 2014 al 2022 è stato responsabile della redazione esteri del «Manifesto». Oggi lavora a Chora Media, per cui ha realizzato i podcast *Altri Orienti*, *Fuori da qui* e *Taiwan: perché*. È autore di *Red Mirror* (Laterza 2020), *La Cina nuova* (Laterza 2021) e *Tecnocina* (Add editore 2023).



mutamento della società cinese: in *La Cina è un’aragosta* (Mondadori), Giada Messetti attraversa una nazione che abbandona il vecchio carapace. Giovani in carriera, donne consapevoli del loro nuovo ruolo, anziani determinati a vivere davvero la pensione: dopo la pandemia, la Cina è un Paese che cambia, mentre la crescita rallenta, la disoccupazione giovanile aumenta e il cielo sopra Pechino letteralmente torna azzurro. Dall’altra, nel fulminante *2100* (Mondadori), Simone Pieranni esplora un’Asia in cui “ciò che accade è spesso solo l’anticipazione di quel che accadrà anche nelle nostre società occidentali”: Singapore, India, Taiwan, Giappone, ma anche le due Coree e il Vietnam in pieno boom. Tra utopia e distopia, leggi anti fake news e deepfake. Perché oggi in Asia si stanno affrontando temi e problemi che ci riguardano. Cosa mangeremo in futuro? Come garantiremo sostenibilità e vivibilità alle nostre città? In che modo si evolvono i diritti e le idee sulla famiglia, o in che modo quei diritti vacillano o vengono eliminati? Una conversazione per comprendere perché nel “caotico e velocissimo presente” dell’Asia si stiano forse già scrivendo molte delle nostre domande di domani.

Grazie a



Carne coltivata e cocktail di meduse, Big Data e intelligenza artificiale, aziende milionarie e sorveglianza, chirurgia da remoto e chip neurali. Qual è oggi il volto reale dell’Asia? E soprattutto: che cosa ci dice del mondo che verrà? Da una parte il grande

ISTANBUL

CRONACHE GRAFFIANTI DALLA CITTÀ DEGLI IMPERATORI

INCONTRO CON **Marta Ottaviani**

Mercoledì
30 luglio

Ore 18

Grand Hotel Savoia

ingresso libero fino a esaurimento posti

32



Marta Ottaviani è nata a Milano nel 1976. Laureata in Lettere Moderne all'Università Statale di Milano, si è specializzata all'Istituto per la Formazione al Giornalismo Carlo De Martino. Nel 2005 si è trasferita a Istanbul, dove ha iniziato a scrivere per le principali testate italiane. Il suo libro *Il Reis, come Erdoğan ha cambiato la Turchia* ha vinto il Premio Fiuggi Storia. Nel 2022 ha pubblicato *La guerra occulta del Cremlino contro l'Occidente* per Bompiani.



Dopo l'arresto del sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu, principale avversario del presidente Erdogan, la città ponte tra Europa e Asia è più che mai sotto la lente degli osservatori internazionali. Ecco perché il racconto di Marta Ottaviani non potrebbe essere più attuale e utile per comprendere la realtà meno scontata della metropoli turca, di cui l'autrice coglie le inquietudini e la sua bellezza in costante metamorfosi. Ottaviani a Istanbul ha vissuto a lungo e qui ha incontrato l'amore della sua vita, un gattone autoctono, ironicamente battezzato Erdogan. Ed è proprio Erdogan l'io narrante del libro, che ci accompagna per le strade della «sua» città. Non si potrebbe immaginare guida migliore e più originale: Bisanzio, Costantinopoli, la Istanbul degli Ottomani, di Atatürk e adesso di Erdogan, i cambiamenti vertiginosi, la gentrificazione di certi quartieri e la proletarizzazione di altri, la sparizione di botteghe tipiche e mitiche, la piallatura inesorabile delle differenze etniche e religiose, le cattedrali cristiane che tornano a essere moschee dopo essere state musei, le monete d'oro da tesaurizzare in tempi d'inflazione galoppante e le belle sciarpine che ormai non si trovano più perché avanza l'uso del velo arabeggiante, «tremila anni di storia passano nelle iridi verdi di queste sfingi che osservano l'esistenza con il disincanto di chi è superiore alla vana agitazione degli umani e alle loro scomposte passioni».

Grazie a



L'ULTIMA ACQUA

INCONTRO CON **Chiara Barzini**

Giovedì
31 luglio

Ore 18

Museo Paleontologico Rinaldo Zardini

* ingresso su prenotazione
informazioni: unamontagnadilibri.it



Chiara Barzini è scrittrice e sceneggiatrice. Ha vissuto e studiato negli Stati Uniti dove ha collaborato regolarmente con varie testate come «Rolling Stone», «Interview Magazine», «Vogue», «Harper's», «Vice» e «T Magazine». È autrice della raccolta di racconti *Sister Stop Breathing* (Calamari Press 2012) e del romanzo *Terremoto* (Mondadori 2017), nominato tra i migliori libri dell'anno da «The New York Times», «The Guardian», «Vogue», «Esquire», «O, the Oprah Magazine», «Publishers Weekly» ed «Elle». Cura la rubrica «Zona di Sconforto» per «d di Repubblica». Ha tradotto in inglese le poesie tratte da *Ancestrale* di Goliarda Sapienza e in italiano l'ultima raccolta di Diane Williams, *Insomma siete ricchi* (Edizioni Black Coffee 2024). Le sue sceneggiature sono state candidate ai Nastri d'Argento e ai Globi d'Oro.



Durante il tour di presentazione per il suo primo romanzo, Chiara Barzini riceve da un amico un pacco misterioso. Tornata a casa, scopre che si tratta di un libro raro: il manuale originale usato per la costruzione dell'acquedotto di Los Angeles del 1913, autografato dall'ingegnere William Mulholland. Quando un famoso regista di Hollywood si dichiara interessato a trarre un film dal suo romanzo, il manuale diventa per lei un talismano, un oracolo sulle sorti creative sue e di un luogo amato. Attraverso quel capolavoro di ingegneria, William Mulholland ha reso possibile l'impossibile, facendo sgorgare l'acqua nel deserto, inventando per un secolo l'immagine di Los Angeles. Di fronte al rischio che il film non si faccia per problemi di produzione, Chiara

Barzini vola negli Stati Uniti per parlare di persona con il Regista. Prima, però, intraprende un viaggio propiziatorio al Salton Sea, il più grande lago californiano diventato emblema del disastro ecologico, e poi lungo il monumentale acquedotto di Los Angeles. Non è un'impresa solitaria: la sostengono i consigli di scrittori audaci come Gay Talese e Mike Davis, e da un certo punto in poi la raggiungono due amiche di vecchia data, Kate e Ruby. Ripercorrere il cammino dell'acqua, ormai ridotta a un filo, è un modo per comprendere la parte più sfuggente e misteriosa della città, ma anche di sé stessa, nella fine di un'epoca che non credevamo sarebbe mai arrivata. Un po' alla volta questo viaggio on the road ai confini dell'Impero americano diventa l'occasione per far decantare i propri sogni. E allo stesso tempo per guardare con occhio lucido ma ancora incantato una terra ora minacciata dalle fiamme.

Grazie a



LA REGINA DEI SENTIERI

INCONTRO CON **Marco Malvaldi** E **Samantha Bruzzone**

Venerdì 1 agosto

Ore 18

Grand Hotel Savoia

ingresso libero fino a esaurimento posti

Con un saluto di

Vittorio Piozzo di Rosignano



Marco Malvaldi di professione chimico, ha pubblicato con Sellerio la serie del BarLume (*La briscola in cinque*, 2007; *Il gioco delle tre carte*, 2008; *Il re dei giochi*, 2010; *La carta più alta*, 2012; *Il telefono senza fili*, 2014; *La battaglia navale*, 2016; *Sei casi al BarLume*, 2016; *A bocce ferme*, 2018; *Bolle di sapone*, 2021; *La morra cinese*, 2023). Ha pubblicato *Odore di chiuso* (2011), e *Il borghese Pellegrino* (2020), con il personaggio di Pellegrino Artusi, e *Milioni di milioni* (2012), *Argento vivo* (2013), *Buchi nella sabbia* (2015), *Negli occhi di chi guarda* (2017), e con Glay Ghammouri *Vento in scatola* (2019).

Samantha Bruzzone chimica di formazione, ha pubblicato con Marco Malvaldi, compagno nella vita, *Leonardo e la marea* (Laterza 2012) e *Chiusi fuori* (Mondadori 2022) e, con Sellerio, *Chi si ferma è perduto* (2022) e *La regina dei sentieri* (2024).

Vittorio Piozzo di Rosignano Rossi di Medelana nel 2019 succede e continua con passione il lavoro dello zio Gian Annibale Rossi di Medelana, storico patron di Castello del Terriccio, creatore di celeberrimi vini come il Lupicaia. L'azienda di 1500 ettari appartiene alla famiglia da oltre un secolo, con vigneti, uliveti, allevamento brado, boschi, ricettività turistica e di ristorazione.



Corinna Stelea, sovrintendente di polizia giudiziaria, e l'amica Serena Martini, chimica mamma ed esperta sommelier, si trovano a collaborare a un *cold case* ridiventato attuale, avvenuto in quella zona, la Maremma toscana, ricca di tradizioni e arricchita dalla modernità agri-colturistica. Corinna, un metro e novanta di professionalità e tenacia, deve occuparsi del caso per lavoro; Serena, multidimensionale per necessità, cercando lavoro si ritrova per caso invischiata nella medesima faccenda. Succede che un vecchio Ape riemerge da un laghetto prosciugato all'interno della Cantina alla Tegolaia, un'enorme

tenuta vinicola nei pressi di Bolgheri, rilevata da una multinazionale olandese. È il motocarro che percorreva filari di vigne guidato dal pittoresco marchese Crisante Olivieri Frangipane, proprietario («vignaioli dal mille e dugentoquaranta» si legge nel blasone di casa) di un'azienda molto più piccola ma con una produzione di bottiglie di altissima qualità. Il ritrovamento dell'Ape, tanti anni dopo la scomparsa del nobile uomo, è conferma della sua probabile morte. Ma che morte? Corinna, chiamata a far luce, e Serena coinvolta suo malgrado, non hanno dubbi, anche perché il Frangipane aveva un'indole e delle abitudini lontanissime da quell'ambiente dei manager della viticoltura. L'indagine si concentra quindi sul conflitto tra marketing e tradizione; e sarà proprio il vino, propriamente usato, degustato in adeguata compagnia, a mostrare la strada verso la soluzione.

Grazie a



PIETROBURGO

DAGLI ASSASSINI DEGLI ZAR AL CUOCO DI PUTIN

INCONTRO CON **Anna Zafesova**

Sabato
2 agosto

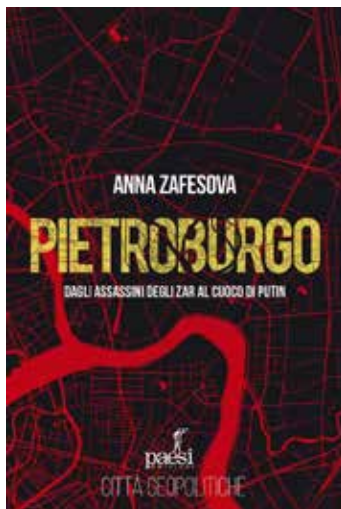
Ore 18

Grand Hotel Savoia

ingresso libero fino a esaurimento posti



Anna Zafesova dopo esperienze con diversi giornali sovietici e italiani, dal 1992 scrive per La Stampa ed è analista politica per Il Foglio e Linkiesta. Fino al 2004 è stata corrispondente del quotidiano torinese a Mosca, dal 2005 vive e lavora in Italia. A lei si devono importanti libri tradotti dal russo, come *I cinocefali* e ha firmato la postfazione de *Nel primo cerchio di Aleksandr Solzenicyn* (Voland, 2018).



Lenin e Pietro I, Nicola II e Zhdanov, Putin e Rasputin, Diderot e Cagliostro, Dostojevskij e Dovlatov, Potiomkin e Prigozhin. Navigatori, rivoluzionari, scienziati e avventurieri, poeti e generali, sovrani e favoriti, riformatori e golpisti, ballerini e bombaroli, architetti e spie, santi e guru del rock, filosofi e banditi: la lista dei personaggi che hanno reso celebre la capitale degli zar, dei bolscevichi e degli oligarchi putiniani è sterminata. Anna Zafesova ci accompagna in un viaggio letterario unico e inedito, nella “Piter” meno nota. Dopo il grande successo di *Navalny contro Putin*, il nuovo libro di Zafesova, a lungo corrispondente dalla

Russia, è una biografia della seconda città del Paese che aiuta a comprendere le origini dello zar del Cremlino. Perché “decidendo di costruire, in un Paese di pianure asiatiche, una città europea sul mare, porto di una flotta fino a quel momento inesistente, Pietro impone alla Russia un vettore di sviluppo dal quale non riuscirà mai più a discostarsi, che però nasce da una profonda e scioccante consapevolezza di inferiorità”.

35

Grazie a



ECONOMIA DELL'OTTIMISMO

LA SPERANZA PUÒ ANCORA EVITARE IL FALLIMENTO DELLE NAZIONI?

INCONTRO CON **Luciano Canova**

Domenica
3 agosto

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

Con un saluto di

Lorenzo Brugnera

Presidente Confcooperative
Belluno Treviso

36



Luciano Canova (Sondrio, 1978), economista e divulgatore scientifico, insegna Economia comportamentale alla Scuola Enrico Mattei, ed è docente a contratto presso l'Università di Pavia. Collabora con *Il Sole 24 Ore*, *lavoce.info* e *Gli Stati Generali*. Con *il Saggiatore* ha pubblicato *L'elefante invisibile* (2022) e *L'economista sul tapis roulant* (2023).



Se si guarda al mondo di oggi, pur con tutte le sue disuguaglianze e le sue crisi, non si può certo dire che non siano avvenuti progressi, anche solo rispetto a mezzo secolo fa: calo vertiginoso della mortalità infantile, aumento costante dell'alfabetizzazione, diminuzione globale della povertà. Partendo da una smentita sia del pensiero nostalgico che porta a idealizzare il passato sia di quello apocalittico che dipinge un futuro a tinte fosche, Luciano Canova ci spinge a guardare con fiducia agli strumenti economici che stiamo mettendo in campo per portare il mondo su una strada di sostenibilità ambientale e pace sociale. Muovendosi tra economia, scienze comportamentali e psicologia, e attingendo alle riflessioni di premi Nobel come Esther Duflo o Amartya Sen, oltre che agli studi di Paul Romer e Erik Angner, Canova invita ognuno di noi, nel proprio piccolo, ad accettare consapevolmente il rischio: a innovare, ad accogliere l'incertezza e a fronteggiare gli imprevisti. Perché, come ci dimostrano le innovazioni del XX secolo, è quando agiamo convinti di poter modificare la realtà in positivo che otteniamo miglioramenti duraturi per tutti.

In collaborazione con



IL MONDO SULLE SPALLE

UNA STORIA FAMILIARE E POLITICA

INCONTRO CON **Giulio Napolitano**

Lunedì
4 agosto

Ore 18

Grand Hotel Savoia

ingresso libero fino a esaurimento posti



Giulio Napolitano (Roma, 12 luglio 1969) è professore ordinario di diritto amministrativo nel dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi Roma Tre e avvocato. Ha pubblicato saggi e volumi di carattere scientifico nei più vari campi del diritto pubblico e della comparazione giuridica.



Il mondo sulle spalle. È il peso che Giorgio Napolitano ha spesso sentito su di sé durante la sua lunga vita politica, piena di battaglie appassionante, cause giuste e sbagliate e strade nuove da esplorare. E che ha avvertito ancor di più quando è diventato Presidente della Repubblica e poi è stato rieletto per un secondo mandato. Ma una sensazione simile l'ha talvolta provata anche il figlio Giulio, crescendo con un padre dal rigore fuori dal comune. Proprio attraverso lo sguardo di Giulio entriamo nella casa di Monteverde in cui ha passato l'infanzia con i genitori e il fratello maggiore Giovanni, nei corridoi di Botteghe oscure dove il padre incontrava gli altri dirigenti del Partito comunista, nell'appartamento al rione Monti in cui

Giorgio condivideva ogni passo importante con sua moglie Clio, nelle stanze di Montecitorio e infine in quelle del Quirinale, teatro di giorni sereni ma anche di momenti delicati. Riviviamo da un'angolazione intima i principali tornanti della storia d'Italia dell'ultimo cinquantennio, dal compromesso storico al terrorismo, dalla fine del PCI allo scoppio di Tangentopoli, dalla nascita del bipolarismo fino al salvataggio dell'Italia da una rovinosa crisi finanziaria e al tentativo di avviare un programma di riforme. Il ritratto di un uomo e di uno statista lucido e misurato, ironico e affabile anche se "in servizio permanente", insieme a quello di una famiglia unita, fondata su un sodalizio di coppia più forte di ogni differenza caratteriale. Sullo sfondo, il rapporto di complicità intellettuale tra Giulio e il padre, la reciproca tenera attenzione, ma anche, talvolta, l'inevitabile fatica del "mestiere di figlio".

COLUSSI 1791, UNA RICETTA DI FAMIGLIA

PREMIO VALORI D'IMPRESA 2024



INCONTRO CON **Simone Marzari, Massimo Orlandini**

Martedì
5 agosto

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

Con **Giovanni Viafora**

Con un saluto di **Paola Carron**
Presidente Confindustria Veneto Est



Quando nasce il baicolo, tra i più famosi prodotti dell'industria dolciaria di Venezia? La storia della famiglia Colussi, originaria di Pianàz, in alta Val di Zoldo, nel Bellunese, si intreccia con l'epopea di una catena migratoria zoldana di venditori ambulanti, che scendevano in massa a Venezia nei mesi invernali. Alcuni di loro, come i Colussi del casato dei Manéta, diventano fornai e proprietari di forni a partire almeno dal XVII secolo, tanto da scalare le gerarchie nella nobile Arte dei fornèri. Ma è il 1791 quando nasce Giacomo Colussi Manéta, che sarà proprietario di

un forno a Venezia in rio Terà San Leonardo, antesignano di una tradizione familiare di fornai e produttori di biscotti arrivata fino ai giorni nostri. Nel Novecento le nuove generazioni Colussi riescono a trasformare le loro attività artigianali in veri e propri biscottifici industriali. Angelo e i suoi figli saranno i protagonisti di questo cambiamento con l'apertura di nuove fabbriche, pasticcerie e negozi a Venezia e in gran parte del Nord Italia. Nel 1949, con la fondazione dello stabilimento di Perugia, è avviata una produzione sempre più moderna che porta al lancio, nel 1955, del frollino Gran Turchese. Una storia d'impresa, dall'antica bottega veneziana al gruppo industriale di oggi, che è anche una storia della cultura alimentare italiana, conosciuta e apprezzata nel mondo.



Simone Marzari si è occupato di valorizzazione architettonica e urbanistica del territorio e di storytelling di attività produttive. Ha pubblicato *Opera della Provvidenza S. Antonio* (2006), *Autostrada Venezia-Padova* (2008), *Padova e la città Metropolitana* (2008). Nel 2020 ha pubblicato, per l'industria dolciaria Cesarin, *I nostri primi cento anni e Premiato Biscottificio Vittorio Colussi Padova*.

Massimo Orlandini opera da quarant'anni nella comunicazione e pubblicità industriale. Ha pubblicato *Paolini Villani. La "Compagnia Veneziana delle Indie"* (2017), *Vidal 120* (2020), e, con altri autori, *1919-2019 La Grande Impresa. Ligabue, cento anni della nostra storia* (2019). La Camera di Commercio di Venezia e Rovigo gli ha conferito nel 2022 il Premio del Lavoro, del Progresso e dell'Innovazione.

In collaborazione con



DA PICASSO A VAN GOGH

STORIE DI PITTURA

DALL'ASTRAZIONE ALL'IMPRESSIONISMO



LEZIONE DI **Marco Goldin**

Mercoledì
6 agosto

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

Con un saluto di **Mauro Conte**
Sindaco di Treviso



Marco Goldin nato a Treviso, è storico dell'arte, curatore e narratore. Da venticinque anni studia la vita e l'opera di Van Gogh, al quale ha dedicato sei ampie mostre di grande successo, vari saggi e cataloghi, spettacoli teatrali e soggetti cinematografici. Nel 2020, dopo anni di ricerche, ha pubblicato la prima biografia in lingua italiana di Van Gogh, attraverso la rilettura e talvolta ritraduzione dell'intero epistolario. Con Solferino, nel 2018, ha pubblicato il suo primo romanzo, *I colori delle stelle*, dedicato all'amicizia tra Van Gogh e Gauguin. Con Solferino, nel 2022, ha pubblicato *Gli ultimi giorni di Van Gogh*.



Cosa unisce l'azzurro atmosferico di Richard Diebenkorn e il cielo aggrovigliato di Van Gogh? Marco Goldin, storico dell'arte e curatore tra i più seguiti in Italia, costruisce a Cortina una grande lezione pittorica, che anticipa i temi della sua prossima mostra a Treviso, da novembre al Museo Santa Caterina. Un viaggio a ritroso nella storia dell'arte: dall'astrazione americana di Rothko, Diebenkorn e Nicholson fino alle figurazioni interiori di Hopper, passando per Klee, Mondrian, Albers. Poi l'Europa: le nature morte di Morandi e Braque, i ritratti di Matisse, Bonnard, Vuillard, Modigliani, Picasso. E ancora Gauguin, Courbet, Millet, Signac, De Chirico, Delaunay, fino alla gloria

luminosa di Monet, Sisley, Pissarro e Renoir. Una galleria di paesaggi, volti e visioni che attraversa due secoli e si conclude là dove l'arte sfiora la vita: ad Auvers-sur-Oise, nei giorni estremi di Van Gogh. Con voce poetica, Goldin racconta la pittura come tempo, emozione, destino. E ci conduce lungo la sua "trama nascosta": là dove visione e tempo si intrecciano, e la bellezza torna a parlarci.

INCONTRI RAVVICINATI

INCONTRO CON **Antonio Monda**

Giovedì
7 agosto

Ore 18

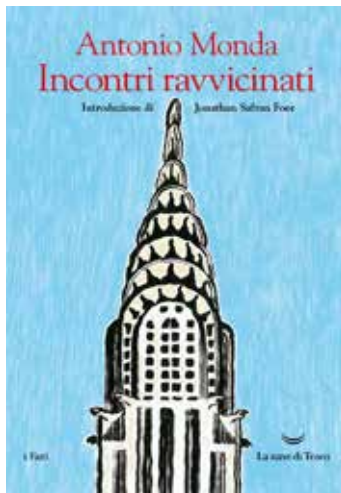
Grand Hotel Savoia

ingresso libero fino a esaurimento posti

40



Antonio Monda vive a New York e insegna alla New York University. Collabora con "Il Foglio" ed è titolare della rubrica "Central Park West" per Rai News. Ha curato mostre per il Louvre, il MoMA, il Lincoln Center e il Guggenheim. È il direttore artistico del festival letterario "Le Conversazioni" e autore di dieci romanzi e cinque saggi critici, tradotti in undici lingue. Dal 2015 al 2021 è stato Direttore artistico della Festa del Cinema di Roma. Il suo ultimo romanzo è *Il numero è nulla* (Mondadori).



Da Meryl Streep ad Al Pacino, da Muhammad Ali a David Foster Wallace. Antonio Monda ha con New York e la cultura americana un rapporto assoluto: dal primo approdo nella Grande Mela al successo internazionale tra letteratura e cinema, Monda ha costruito amicizie, legami e frequentazioni uniche con attori, registi, miti e leggende dell'arte, che hanno trovato nei momenti conviviali della sua casa newyorchese un luogo complice, in cui confidarsi e dialogare a tutto campo. Monda racconta per la prima volta questi incontri sorprendenti: Martin Scorsese, Ingrid Bergman, Susan Sontag, Stephen King, Cate Blanchett, Philip Roth, Robert

De Niro, Toni Morrison, Gore Vidal e molti altri. Conversazioni, aneddoti e retroscena vissuti in prima persona. Una carrellata di volti e personalità pazzesche, non solo americane, che hanno segnato il mondo del cinema, della letteratura, della cultura mondiale. Ma soprattutto, il racconto intimo e onesto del loro carattere e della loro verve.

Grazie a



CAMERA ARBITRALE
DI VENEZIA

L'ANNIVERSARIO

PREMIO STREGA 2025

INCONTRO CON **Andrea Bajani**

Venerdì
8 agosto

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

Con **Francesca Visentin**
e **Francesco Chiamulera**



Andrea Bajani è nato a Roma nel 1975. È autore, fra gli altri, dei romanzi *Cordiali saluti* (Einaudi 2005), *Se consideri le colpe* (Einaudi 2007, Feltrinelli UE 2021; premi Super Mondello, Brancati, Recanati e Lo Straniero), *Ogni promessa* (Einaudi 2010, Feltrinelli UE 2021; premio Bagutta), *Mi riconosci* (2013), *La gentile clientela* (2013) e *Il libro delle case* (2021, finalista al premio Strega e al premio Campiello). È inoltre autore dei volumi di poesie *Promemoria* (Einaudi 2017), *Dimora naturale* (Einaudi 2020) e *L'amore viene prima* (Feltrinelli, 2022). I suoi libri sono tradotti in 17 Paesi. È writer in residence presso la Rice University di Houston, in Texas.



Si possono abbandonare il proprio padre e la propria madre? Si può sbattere la porta, scendere le scale e decidere che non li si vedrà più? Dopo dieci anni sottratti al logoramento di una violenza sottile e pervasiva tra le mura di casa, finalmente un figlio può voltarsi e narrare la sua disgraziata famiglia e il tabù di questa censura “con la forza brutale del romanzo”. È la voce “scandalosamente calma”, come scrive Emmanuel Carrère, di Andrea Bajani. Il racconto che ne deriva è il ritratto struggente e lucidissimo di una donna a perdere, che ha rinunciato a tutto pur di essere qualcosa agli occhi del marito, mentre lui tiene lei e i figli dentro un regime in cui possesso e richiesta d'amore sono i lacci di un unico nodo.

L'isolamento stagno a cui li costringe viene infranto a tratti dagli squilli di un apparecchio telefonico mal tollerato, da qualche sporadico compagno di scuola, da un'amica della madre che viene presto bandita. In questo microcosmo concentrazionario, a poco a poco si innesta nel figlio, e nei lettori, un desiderio insopprimibile di rinascita – essere sé stessi, vivere la propria vita, aprirsi agli altri senza il terrore delle ritorsioni. Con la certezza che, per mettersi in salvo, da lì niente può essere salvato.

Grazie a



SOCRATE, AGATA E IL FUTURO

L'ARTE DI INVECCHIARE CON FILOSOFIA

INCONTRO CON **Beppe Severgnini**

Sabato
9 agosto

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

42



Beppe Severgnini nato a Crema, è editorialista del "Corriere della Sera" dal 1995. Ha creato il forum "Italians" e diretto il settimanale "7". Opinion writer per "The New York Times" dal 2013, è stato corrispondente in Italia per "The Economist" (1996-2003). È autore di molti bestseller: il primo è *Inglese* (1990), il più recente *Italiani si rimane* (2018). *La testa degli italiani* (2005) è stato un New York Times bestseller. Da *La vita è un viaggio* (2014) ha tratto uno spettacolo teatrale di successo. I suoi libri sono disponibili in BUR.



La vita umana, insegna l'induismo, si divide in quattro periodi: il primo serve per imparare, guidati da un maestro; il secondo per realizzare sé stessi; il terzo per trasmettere la conoscenza; l'ultimo, segnato da un progressivo disinteresse verso le cose materiali, per prepararsi al congedo. Molti, oggi, non lo ammettono. Nonostante l'età, continuano a sgomitare, spingere, accumulare. Inseguono cariche, conferme, gratificazioni. Non sanno rallentare, ascoltare, restituire. Con l'aiuto di una nipotina che insegna il disordine quotidiano (e mette i palloncini sul busto di Socrate), Beppe Severgnini riflette sul tempo che passa e gli anni complicati che stiamo attraversando. «Le cose per

cui verremo ricordati scrive non sono le cariche che abbiamo ricoperto e i successi che abbiamo ottenuto. Sono la generosità, la lealtà, la fantasia, l'ironia. La capacità di farsi le domande giuste». *Don't become an old bore*, non diventare un vecchio barbogio: ecco l'imperativo. Per «indossare con eleganza la propria età» serve comprendere il potere della gentilezza, imparare dagli insuccessi, allenare la pazienza, frequentare persone intelligenti e luoghi belli. Serve accettare che c'è un tempo per ogni cosa, e la generazione dei figli e dei nipoti ha bisogno di spazio e incoraggiamento. Non di anziani insopportabili.

Grazie a



CORTINA 1956

LE PRIME OLIMPIADI BIANCHE IN ITALIA



INCONTRO CON **Massimo Spampani** E **Eleonora De Filippis**

Domenica
10 agosto

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

Con **Francesco Chiamulera**

Con un saluto di **Domenico De Maio**
Education and Culture Director,
Fondazione Milano Cortina 2026
e di **Stefano Longo**
Presidente, Fondazione Cortina



Massimo Spampani giornalista, dal 1990 ha scritto per il *Corriere della Sera* di cronaca, turismo, montagna e scienza. Ha collaborato con *Traveller Condè Nast*. Collabora con *Bell'Italia* e *Montagna TV*. È autore di libri sulla natura e la storia delle Dolomiti e di un romanzo ambientato a Cortina durante i campionati del mondo di sci 1941, poi annullati. Era presente all'inaugurazione delle Olimpiadi del 1956 in braccio a sua mamma, allo Stadio del ghiaccio.

Eleonora De Filippis storica dell'arte e museologa, è curatrice di libri e mostre in Italia e all'estero. Ha coordinato con istituzioni tra cui ICOM, CNR, Ministero della Cultura, Ministero degli Esteri, Musée d'Orsay, Fondazione Rosselli. Ha collaborato con quotidiani e riviste, tra cui *Il Messaggero*, *Nuova Museologia*, *Inside the Vatican*, *ADNKronos Cultura*.



Il 26 gennaio 1956 si aprono a Cortina d'Ampezzo i VII Giochi olimpici invernali, i primi disputati in Italia: un evento di portata storica, che rappresenta non solo il debutto italiano sulla scena dei Giochi, ma anche un momento di rinascita e orgoglio nazionale che ha contribuito a plasmare l'identità culturale di Cortina, trasformandola in una delle capitali mondiali degli sport invernali. Dopo settant'anni, in occasione dei XXV Giochi Olimpici e i XIV Giochi Paralimpici invernali 2026, con il supporto di prezioso materiale fotografico e documentario in gran parte inedito,

Massimo Spampani restituisce al lettore l'atmosfera di un'epoca unica, quella di un'Olimpiade "romantica", e la forza di una comunità che seppe fare della bellezza e dell'ospitalità la sua cifra distintiva. Il libro di Spampani è edito da Fondazione Cortina e Marsilio Arte e curato da Eleonora De Filippis, con il patrocinio del Comune di Cortina d'Ampezzo e nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026. «C'era nell'aria una sorta di euforia, di fiducia nel futuro, era come toccare con mano che l'Italia, anche nell'organizzazione sportiva ai più alti livelli, era rinata. Finalmente era concesso anche alla nostra nazione, reduce da poco più di dieci anni dal disastro della Seconda guerra mondiale, di poter dimostrare le proprie possibilità e capacità organizzative. E questa grande occasione veniva dagli sport della neve e del ghiaccio. Erano lo sci, il bob, il pattinaggio la grande scommessa su cui si metteva in gioco il prestigio dell'Italia».

In collaborazione con 

Nell'ambito di 

A TEMPO DI VALZER

200 ANNI INSIEME A JOHANN STRAUSS JUNIOR

INCONTRO CON **Anton Giulio Onofri**

Lunedì
11 agosto

Ore 18

Palazzo delle Poste, Sala Cultura

* ingresso su prenotazione
informazioni: unamontagnadilibri.it



Anton Giulio Onofri è autore e regista di alcune trasmissioni televisive cult(urali) degli anni '90 (*Le Notti dell'Angelo*, *Onda anomala*, *Cenerentola*); realizza in proprio film documentari su musica, arte e letteratura. Ha realizzato servizi fotografici e filmati per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, la Quadriennale di Roma, e altre istituzioni. Ha condotto per 10 anni su Sky Classica HD *La Classica Domanda*. Ha scritto di cinema su Close-Up.it. Attualmente tiene una rubrica su ArtsLife, *La Bussola di Ago*. Ha pubblicato *Lo splendore e la scimmia* (2013), *La prima estate e altri racconti* (2019), e *Io e Pasolini* (2022).



Appena nacque, fu subito scandalo. Il primo ballo dove una coppia di ballerini doveva danzare abbracciata fu immediatamente boicottato dalla puritana Inghilterra dell'800, e perfino alla corte imperiale del paese dove fu inventato, l'Austria, non ebbe vita facile. Nel giro di qualche anno, però, il Valzer, evoluzione del più popolare e campagnolo *Ländler*, si impose rapidamente in tutta Europa, per diventare il simbolo dell'Austria Felice e un genere musicale di tutto rispetto. A una signora che gli chiese l'autografo, Johannes Brahms tracciò le note del *Bel Danubio Blu* e sotto aggiunse: "Peccato che non siano mie...!". Nel bicentenario della nascita di

Johann Strauss junior, autore di decine di valzer celeberrimi, l'um-pà-pà (Thomas Mann nel suo *Tonio Kröger* lo chiamò "il volgare ritmo a tre tempi della vita") è ancora un irrinunciabile appuntamento per il mondo intero che ogni Capodanno si collega con il concerto in diretta tv da Vienna. Ma fuori dalle sale da ballo, i valzer ricorrono nella nostra vita molto più spesso di quanto non si creda: da quello del Gattopardo, composto da Nino Rota per il film di Luchino Visconti, a quello del Moscerino, cantato da Cristina D'Avena allo Zecchino d'Oro del 1968, il valzer ha scandito tantissimi momenti delle nostre esistenze, e altrettante storie sugli schermi cinematografici, dal *Valzer dell'Imperatore* di Billy Wilder alla turbolenta relazione di Tom Cruise e Nicole Kidman in *Eyes Wide Shut* di Kubrick. Fu proprio Kubrick a rivoluzionare il concetto di colonna sonora, regalando alla storia del cinema una pagina indimenticabile, quando scelse il *Bel Danubio Blu* di Strauss junior a commento delle astronavi di *2001: Odissea nello Spazio...*

Grazie a



CAPITALISMO DI GUERRA PERCHÉ VIVIAMO GIÀ DENTRO UN CONFLITTO GLOBALE PERMANENTE



INCONTRO CON **Alberto Saravalle** E **Carlo Stagnaro**

**Mercoledì
13 agosto**

Ore 18

Grand Hotel Savoia

ingresso libero fino a esaurimento posti



Alberto Saravalle è professore di Diritto dell'Unione europea all'Università di Padova. È stato tra i fondatori e presidente di uno dei principali studi legali italiani. Ha collaborato con vari ministeri come consigliere giuridico ed è stato componente del Comitato scientifico per il futuro dell'Europa istituito nel 2021. Laureato a Padova, ha conseguito un Master all'Università di Cambridge e uno alla Yale Law School (Fulbright Scholar Program). Suoi editoriali sono stati pubblicati sul «Corriere della Sera», «Il Foglio», «la Repubblica», «Il Sole 24 Ore», «The Wall Street Journal».

Carlo Stagnaro è direttore delle ricerche dell'Istituto Bruno Leoni, che ha contribuito a fondare. È membro del Comitato di gestione del Master in Energia e sostenibilità dell'Università di Genova. Fa parte dell'Academic Advisory Council dell'Institute of Economic Affairs, del Comitato scientifico della rivista «Energia» e della redazione della rivista «Aspenia».



La guerra è entrata nella nostra vita, sebbene i media parlino ancora solo di lontane minacce e di rischi potenziali. Secondo Alberto Saravalle e Carlo Stagnaro un conflitto, di tutti contro tutti, è in realtà già da tempo in corso. Ed è molto più vicino a noi di quanto si creda: un contratto di acquisizione concluso nel 2024 tra due delle principali società italiane contiene una clausola che consente il recesso qualora dovesse scoppiare un conflitto che coinvolga l'Italia. Non era mai successo prima. Fino a poco tempo fa, nell'Unione europea clausole simili sarebbero state impensabili. Non è che l'ultimo passo di un fenomeno che viene da lontano. Numerose battaglie economiche,

non solo tra competitor strategici come Usa e Cina, ma anche tra alleati come Stati Uniti e Unione europea, potrebbero rapidamente degenerare. Non accadeva dalla fine della Seconda guerra mondiale. Le grandi potenze rivaleggiano per preservare la propria sicurezza e attivano un circolo vizioso. Insieme, ripercorriamo le tappe che ci hanno portato fin qui, dalla crisi finanziaria del 2008, per conoscere il mondo in cui stiamo vivendo e quello che stiamo lasciando ai nostri figli. La storia ci insegna che, quando i popoli smettono di scambiare, allora finiscono per combattere. L'unico modo per raggiungere il fine politico della pace è utilizzare lo strumento economico del commercio e del libero scambio.

Grazie a



Fondazione Sella Ghisina
Cortina d'Ampezzo

INCONTRO CON **Antonio Albanese**

Giovedì
14 agosto

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

46



Antonio Albanese è attore, comico, cabarettista, regista e scrittore. Da molti anni interpreta, in televisione e a teatro, una galleria di personaggi che sono diventati parte della cultura e del costume italiano. Ha pubblicato numerosi libri, tra cui *Patapim e patapam*, *Diario di un anarchico foggiano*, *Giù al Nord*, *Cchiù pilu pe' tutti*, *Personaggi* e (con Michele Serra) *Psicoparty*. Per Feltrinelli, *Lenticchie alla julienne*. *Vita, ricette e show cooking dello Chef Alain Tonné, forse il più grande* (2017).



Nino, giovane panettiere siciliano, viene catturato dopo l'8 settembre. Dell'armistizio non ha capito granché, credeva che i tedeschi lo rispedissero a casa dalla sua famiglia, nelle Madonie, invece quel treno lo ha portato in un campo di prigionia oltre le Alpi, a patire fame, freddo e paura. Nino è un IMI, un internato militare, senza nemmeno i diritti di un prigioniero. Qualche conforto gli viene dall'amicizia con Lorenzo, un giovane toscano spigliato, che con lui lavora nelle cucine governate dal Piemontese, un gigantesco macellaio. Insieme, i tre colgono l'occasione dello scompiglio per i festeggiamenti di capodanno del '44 per fuggire. Ma fuori il freddo, la fame

e la paura non mordono meno: orientarsi non è semplice, trovare riparo è un'impresa, e la gente è terrorizzata e feroce. La Sicilia sembra irraggiungibile e Nino lascia sul terreno innocenza e giovinezza. Eppure, a sorreggerlo nel suo viaggio attraverso i territori occupati dai nazisti, dove combattono le bande partigiane, c'è il ricordo della bellezza, il calore degli affetti: la festa del Santo a Ferragosto, il profumo di burro e vaniglia dei biscotti preparati dal padre, l'emozione della Targa Florio, la celebre corsa automobilistica. E il calore dei baci di Maria Assunta che, forse, lo sta ancora aspettando. Ispirato a una storia familiare, *La strada giovane* è il primo romanzo di Antonio Albanese, che rivela un talento per la narrazione tesa, a tratti drammatica, venata di tenerezza.

Grazie a



LEGGERE “LA FATTORIA DEGLI ANIMALI” A CORTINA

MARATONA DI LETTURA

DAL CAPOLAVORO DI GEORGE ORWELL



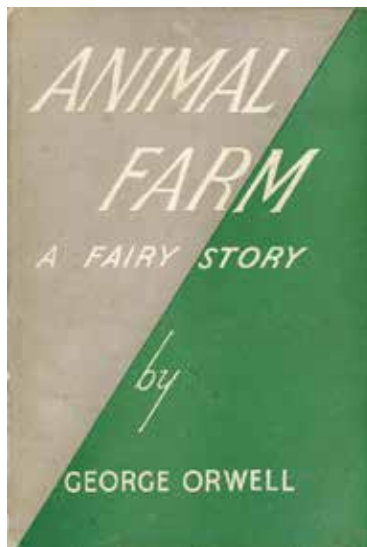
Venerdì
15 agosto

Dalle 16 alle 20

Piazza Silvestro Franceschi

Aprono e chiudono la maratona

Annina Pedrini e Paolo Valerio



Nel cuore di Cortina, nello spazio scenografico di Piazza Silvestro Franceschi, lungo Corso Italia, una maratona di lettura aperta a tutti, fino al tramonto. Aperta e chiusa dall'attrice Annina Pedrini e da Paolo Valerio, direttore del Teatro Stabile di Verona, la lettura del capolavoro di George Orwell, *La fattoria degli animali*, che venne pubblicato per la prima volta esattamente ottant'anni fa: il 17 agosto 1945, dopo essere stato inizialmente respinto da diversi editori britannici e statunitensi. Un omaggio, nel settantennale, a un genio del Novecento, la cui satira del totalitarismo sovietico è ugualmente valida oggi, come coraggiosa presa in giro di tutte le dittature e le tirannie. Una cavalcata di parole ed emozioni che vedrà avvicinarsi decine di lettori, di amici e ospiti di Cortina.

47

Vuoi leggere anche tu una pagina del libro?



La maratona è aperta a tutti!
Manda una mail a
info@unamontagnadilibri.it
per prenotare la tua lettura,
oppure effettua la registrazione
direttamente in piazza.

Grazie a



Libreria Scivilla

IL CAPITALISTA RILUTTANTE

CONFESSIONI DAL CUORE DEL POTERE

INCONTRO CON **Francesco Micheli**

Sabato
16 agosto

Ore 18

Casa Esselunga

* ingresso su prenotazione
informazioni: unamontagnadilibri.it



Francesco Micheli è un finanziere italiano noto per la sua leadership nella Montedison di Cefis e Schimberni. È passato alla storia per la scalata Bi-Invest che nel 1985 ha scosso il capitalismo italiano, così come l'innovazione rivoluzionaria di Fastweb, seguita dalla scommessa di Genextra con Umberto Veronesi e di Nextalia accanto a Francesco Canzonieri. La passione per la cultura lo ha portato a guidare avventure imprenditoriali come Finarte, e a ideare e sostenere progetti come il Concorso Pianistico Internazionale in onore di suo padre, insieme a Luciano Berio e Maurizio Pollini.



Braccio destro di Eugenio Cefis, sodale e rivale di Enrico Cuccia, a stretto contatto con Carlo De Benedetti e Raul Gardini, commensale di Roberto Calvi, in barca con Gianni Agnelli e Marco Tronchetti, socio dissociato di Armani. Francesco Micheli è sempre stato nel cuore del potere economico italiano. Eppure, si è sempre mostrato schivo al riguardo: un capitalista riluttante, forse perché il suo percorso viene da lontano. Parte da Parma, da un padre pianista e docente, da una madre molto attenta alla scelta della scuola migliore. Oggi, passati gli ottant'anni, Micheli ripercorre questo viaggio che lo ha reso unico nel panorama della finanza italiana: innamorato del mare, del volo, fine musicista, raffinato collezionista d'arte, tutto sempre mantenendo quella spontaneità e curiosità nei confronti del mondo che lo ha animato sin da bambino. Per ripercorrere una vita vissuta da esploratore.

SCENARI

CHI COMANDA DAVVERO, IN EUROPA E NEL MONDO

INCONTRO CON **Bruno Vespa**

Domenica
17 agosto

Ore 18

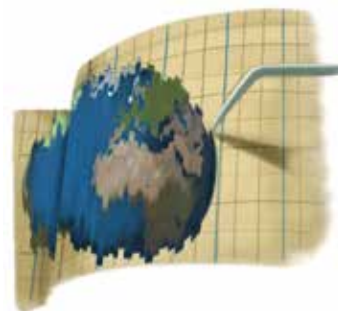
Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

Con **Alessandro Russello**



Bruno Vespa (L'Aquila, 1944) ha cominciato a 16 anni il lavoro di giornalista. Laureatosi in Legge con una tesi sul diritto di cronaca, ha vinto il concorso per entrare in Rai e dal 1990 al 1993 ha diretto il Tgr. Dal 1996 la sua trasmissione «Porta a porta» è il programma di politica, attualità e costume più seguito. Tra i suoi ultimi libri, *Italiani voltagabbana*, *C'eravamo tanto amati*, *Soli al comando*, *Rivoluzione*, *Perché l'Italia diventò fascista*, *Perché l'Italia amò Mussolini*, *Perché Mussolini rovinò l'Italia (e come Draghi la sta risanando)*, *La grande tempesta*, *Il rancore e la speranza*, *Hitler e Mussolini*, con Mondadori.



Chi tiene oggi il timone del mondo? La rielezione di Donald Trump alla Casa Bianca con l'agenda "America First", le continue intemperanze, e un rapporto bifronte con l'Europa ridefinisce gli equilibri mondiali. Mentre l'Ucraina resiste all'aggressione e la Nato porta a casa un aumento di spesa della difesa europea di qui al 2035, in Medio Oriente la guerra Israele-Iran e la tragica situazione di Gaza producono scenari angoscianti, mentre l'Unione Europea sembra incapace di trovare una propria voce. Con Meloni nel difficile ruolo di ponte tra Europa e amministrazione americana, Merz nuovo cancelliere tedesco, e Macron in difficoltà,

il futuro della Commissione e dei suoi equilibri è incerto. E l'Italia? Tra partiti in cerca di identità, riforme mancate e promesse mai mantenute, quanto sono solide le leadership di Schlein, Conte, e degli eterni litiganti Renzi-Calenda? Esiste un'opposizione in grado di minacciare davvero la tenuta del governo di centrodestra? Che ne sarà della contesa Tajani-Salvini? E del futuro politico di Zaia? L'estate italiana è preludio alla ripresa di una stagione che si annuncia decisiva. Chiediamo a Bruno Vespa, protagonista indiscusso dell'informazione, di guidarci tra personaggi e retroscena che gli si rivelano come un libro aperto, o quasi. Per leggere il futuro con la bussola della storia. O almeno con un buon radar.

49

Grazie a



FIAMME DAL PASSATO

DALLE BRACI DEL NOVECENTO ALLE GUERRE DI OGGI

INCONTRO CON **Paolo Mieli**

Lunedì
18 agosto

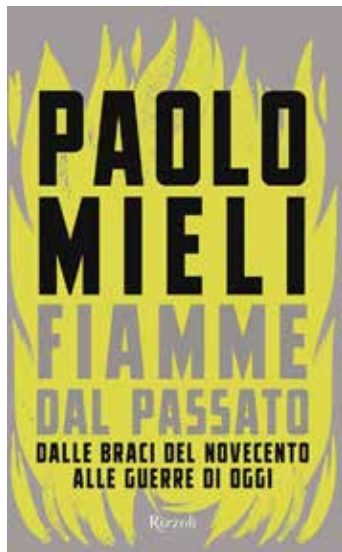
Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti



Paolo Mieli giornalista e storico, negli anni Settanta allievo di Renzo De Felice e Rosario Romeo, è stato giornalista a "L'Espresso", poi a "la Repubblica" e a "La Stampa", di cui è stato anche direttore. Dal 1992 al 1997 e dal 2004 al 2009 ha diretto il "Corriere della Sera". Tra i suoi libri per Rizzoli, *Le storie, la storia* (1999), *Storia e politica* (2001), *La goccia cinese* (2002), *I conti con la storia* (2013), *L'arma della memoria* (2015), *Il caos italiano. Alle origini del nostro dissesto* (2017), *Le verità nascoste* (2019), *La terapia dell'oblio* (2020), *Ferite ancora aperte* (2022) e *Il secolo autoritario* (2023).



Se spiegassimo su un grande tavolo una mappa del mondo di oggi, saremmo costretti a indicare due grandi aree di crisi a noi molto vicine: una coprirebbe il territorio dell'Ucraina vittima dell'aggressione russa del febbraio 2022; l'altra coinciderebbe con la striscia di Gaza, oggetto della rappresaglia israeliana dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023. Per segnalare questi conflitti utilizzeremmo d'istinto un simbolo chiarissimo e autospiegante, una fiamma che divampa. È da un'associazione apparentemente così semplice che Paolo Mieli prende avvio. Gli incendi che stanno minando l'Occidente sono stati in molti casi innescati da scintille che covano sotto le ceneri del secolo scorso. E così, ripercorrendo eventi

chiave delle tre disastrose dittature del Novecento, quella nazista, quella fascista, quella comunista, Mieli interviene inquadra le matrici, le braci, da cui le violente storture di oggi hanno avuto origine. Dalla Berlino degli anni Quaranta, di Hitler e Goebbels, all'Italia di D'Annunzio e Mussolini; dai carri armati sovietici a Budapest alle illusioni di Mao. Alle guerre in corso, da Kyiv a Gaza (56 conflitti attivi, nel 2024), un approccio storico «in presa diretta» che ci obbliga a confrontarci con i rischi, con soluzioni che sembrano impercorribili, con speranze di pace frustrate e deluse.

Grazie a



NON C'È POSTO PER L'AMORE, QUI

INCONTRO CON **Yaroslav Trofimov**

Martedì
19 agosto

Ore 18

Grand Hotel Savoia

ingresso libero fino a esaurimento posti



Yaroslav Trofimov è autore di tre libri di narrativa non-fiction e di un romanzo. Ha lavorato in tutto il mondo come corrispondente estero del "The Wall Street Journal" e dal 2018 è capo corrispondente per gli affari esteri del giornale. Nato a Kyiv, nel 2022 è stato finalista del premio Pulitzer per il suo lavoro sull'Afghanistan, e nel 2023 per quello sull'Ucraina. I suoi riconoscimenti includono un premio Overseas Press Club e la medaglia d'oro del Washington Institute. Il suo saggio *Our Enemies Will Vanish* è stato finalista dell'Orwell Prize e vincitore del Peterson Literary Prize. *Non c'è posto per l'amore, qui* è stato inserito nella classifica dei migliori libri del 2024 per la National Public Radio.



Kharkiv, 1930, Debora Rosenbaum, diciassettenne ambiziosa e innamorata della letteratura, arriva nella capitale della nuova Repubblica socialista sovietica ucraina per costruire il proprio destino come donna moderna. Finalmente sembra arrivato il futuro, le vecchie e stantie tradizioni sono superate, anche la religione ebraica della famiglia non è più una questione importante; è il mondo nuovo, un altro inizio, l'era sovietica, in cui i grattacieli spuntano da un giorno all'altro e il paese si avvia verso la prosperità socialista. In breve tempo, Debora trova lavoro e conosce un giovane e affascinante ufficiale di nome Samuel, che si sta addestrando per diventare pilota di caccia. Le cose sembrano mettersi bene. Ma le prospettive di Debora, e dell'Ucraina, si offuscano rapidamente. La carestia indotta dallo Stato sovietico devasta le campagne, causando milioni di vittime e incredibili sofferenze; l'iniziale libertà concessa dalla Russia è ormai alle spalle e ogni deviazione dall'ideologia dettata da Mosca è punita severamente. I campi gialli di grano dell'Ucraina si tingono del rosso del sangue. Debora è costretta a imparare a mentire, a dissimulare e anche a tradire, pur di proteggere sé stessa e chi ama.

No Country For Love



A sweeping novel by Pulitzer Prize finalist and *Wall Street Journal* chief foreign affairs correspondent Yaroslav Trofimov, *No Country for Love* follows a young Ukrainian girl arriving in Kharkiv in 1930, determined to contribute to the future of her country, and her struggle to survive the devastation and trauma that ravage Ukraine.

August 19, 6 P.M.
Grand Hotel Savoia

Grazie a



IL FOLLE DI DIO ALLA FINE DEL MONDO

INCONTRO CON **Javier Cercas**

**Mercoledì
20 agosto**

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

52



Javier Cercas è nato nel 1962 a Ibañeta, Cáceres. La sua opera, tradotta in più di trenta lingue, è pubblicata in Italia da Guanda: *Soldati di Salamina* (Premio Grinzane Cavour 2003), *Il movente*, *La velocità della luce*, *La donna del ritratto*, *Anatomia di un istante*, *Il nuovo inquilino*, *La verità di Agamennone*, *Le leggi della frontiera*, *L'avventura di scrivere romanzi* (con Bruno Arpaia), *L'impostore*, *Il sovrano delle ombre*, *Colpi alla cieca*, e la trilogia formata da *Terra Alta*, *Indipendenza*, *Il castello di Barbablu*. I suoi libri hanno ottenuto numerosi riconoscimenti in tutto il mondo.



senza finzione», Javier Cercas cerca una risposta alla domanda che nessuno può fare a meno di porsi, fondendo le sue più intime ossessioni con una delle preoccupazioni fondamentali della società contemporanea: il ruolo della spiritualità e della trascendenza nella vita umana, che inevitabilmente si confronta con la religione e con il desiderio di immortalità.

«Ecco un folle senza Dio che insegue il folle di Dio fino alla fine del mondo.» Da questo attacco folgorante prende avvio un libro che nessuno finora aveva avuto l'opportunità di scrivere. Il «folle senza Dio» è uno scrittore ateo e anticlericale, che si definisce laicista militante, mosso dal desiderio di parlare a tu per tu con papa Francesco, il «folle di Dio», come amava definirsi anche il santo di cui aveva scelto il nome. Il racconto magistrale e personale che scaturisce dalla penna di un grande autore: quasi un thriller su quello che è il più antico mistero della storia dell'umanità. È vero che esiste la vita dopo la morte? Nella forma narrativa che lo ha reso celebre, quella del «romanzo

El loco de Dios en el fin del mundo



Javier Cercas acompaña al papa Francisco hasta Mongolia para preguntarle por la vida eterna. El loco de Dios en el fin del mundo es una novela sin ficción única, donde fe, duda y misterio se entrelazan con maestría.

20 de agosto, a las 18 h
Alexander Girardi Hall

Grazie a **zafferano**

GUERRA GLOBALE (E CAOS ITALIANO)

INCONTRO CON **Enrico Mentana**

Giovedì
21 agosto

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

Con **Giovanni Viafora**



Tre anni di guerra, i missili e i droni di Putin che continuano a cadere sui condomini di Kyiv e Lviv, mentre l'America di Trump nega i Patriot essenziali alla difesa dei cieli ucraini. E poi il nuovo fronte Iran - Israele, il dramma degli ostaggi e quello di Gaza, l'Europa che esita e vacilla. Se è mai esistito un ordine internazionale liberale, ogni giorno quella immagine ci sembra più lontana. Il mondo entra dalla porta di casa, ma il racconto di questi mesi convulsi non si ferma alle vicende globali, in cui l'Italia è naturalmente immersa. L'agenda dell'autunno che si prospetta è ricca e accidentata: dal terzo mandato per i presidenti di regione (partita chiusa?) al "campo largo" alla prova delle elezioni locali (ma esiste davvero?), dalle manovre

neopacifiste di Giuseppe Conte contro il piano di difesa europeo a Giorgia Meloni: sarà in grado di tenere le redini della coalizione? Protagonista indiscusso dell'informazione, Enrico Mentana prova a guardare con noi nella sfera. Per capire quali saranno i volti, i problemi, e soprattutto le idee con cui dovremo confrontarci nei prossimi mesi.

L'ALGORITMO DELLA VITA

ETICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

INCONTRO CON **Vincenzo Paglia**

Venerdì
22 agosto

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti



Vincenzo Paglia già vescovo di Terni, poi arcivescovo, è attualmente presidente della Pontificia Accademia per la Vita e consigliere spirituale della Comunità di Sant'Egidio, nell'ambito della quale è impegnato nell'associazione «Uomini e Religioni», che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. È autore di studi sul dialogo fra credenti e laici e di libri di carattere religioso, pastorale e sociale. Per Piemme ha pubblicato diversi libri, tra cui *Vivere per sempre* (2018) e *L'età da inventare* (2021).



Lo sviluppo sempre più rapido dell'intelligenza artificiale, come gestirlo, i vantaggi e i pericoli che questo comporta sono temi di fronte ai quali non si può restare indifferenti. Ne parlano gli scienziati, i filosofi, gli psicologi, ne parlano i politici, i militari. E, ovviamente, anche la Chiesa, chiamata a rispondere a un bisogno crescente di una direzione spirituale per orientarsi tra dati e informazioni sempre nuovi. Nel 2020, con la firma del documento *Rome Call for A.I. Ethics*, la Pontificia Accademia per la Vita guidata da monsignor Vincenzo Paglia, insieme a FAO, IBM, Microsoft e al Ministero dell'Innovazione, si è data come missione la promozione di un approccio etico

all'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Un impegno per porre l'AI al servizio dell'uomo, e non il contrario. Lo scopo dell'AI non deve essere quello di favorire lo strapotere degli strumenti di oppressione - dagli armamenti alle varie forme di controllo e sorveglianza -, ma quello, più utile e redditizio, di rendere accessibili aree di sviluppo e progresso finora inesplorate. Vincenzo Paglia ci accompagna alla scoperta dei passi fatti e di quelli da compiere verso un domani in cui l'intelligenza artificiale, possa davvero avere un impatto positivo sulla vita delle persone.

PREMIO CORTINA D'AMPEZZO 2025

PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI



CON GLI AUTORI VINCITORI **Valerio Aioli** E **Daniele Zovi**

Sabato 23 agosto

Ore 18

Alexander Girardi Hall

ingresso libero fino a esaurimento posti

Intervengono **Camilla Baresani, Gian Arturo Ferrari, Paolo Mieli, Roberto Santachiara, Dino Tabacchi, Marina Valensise, Giuseppe Zaccaria**

Conducono **Valentina Berengo, Francesco Chiamulera**



L'incontro con le pagine che emozionano. Ogni estate, dal 2011, il Premio Cortina d'Ampezzo premia la migliore opera di narrativa e il miglior libro che racconta la Montagna. Questa è la serata culminante della quindicesima edizione del premio, con la proclamazione dei vincitori nelle due categorie e un incontro al vertice della letteratura, con i due autori vincitori che raccontano insieme le proprie storie: Valerio Aioli, vincitore del Premio Cortina d'Ampezzo con *Portofino blues* (Voland), e Daniele Zovi, vincitore del Premio della Montagna Cortina d'Ampezzo con *Sulle Alpi* (Raffaello Cortina). Il Premio Cortina vede all'opera due Giurie di qualità, guidate da Gian Arturo Ferrari e da Marina Valensise. Componenti della Giuria del Premio Cortina sono Camilla Baresani, Gian Arturo Ferrari, Paolo Mieli, Dino Tabacchi, Giuseppe Zaccaria. Componenti della Giuria del Premio della Montagna Cortina sono Angela Alberti, Marco Ghedina Tomaš, Roberto Santachiara, Franco Sovilla, Marina Valensise.

55



Grazie a



LA CASA DELL'ATTESA POSSIAMO PERMETTERCI DI ABBANDONARE L'AFRICA?



INCONTRO CON **Fabio Geda** E **Don Dante Carraro**

Domenica
24 agosto

Ore 18

Casa Esselunga

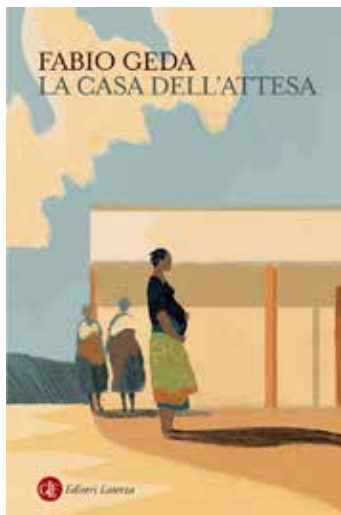
* ingresso su prenotazione
informazioni: unamontagnadilibri.it

56



Fabio Geda è uno scrittore, autore del best seller *Nel mare ci sono i coccodrilli* (Baldini + Castoldi 2010). Gli altri suoi romanzi, tra cui *Anime scalze* (2017), *Una domenica* (2019) e *La scomparsa delle farfalle* (2023), sono pubblicati da Einaudi.

Dante Carraro laureato in Medicina presso l'Università di Padova, nel 1987 ha conseguito la specializzazione in Cardiologia. Ordinato sacerdote nel 1991, è stato prima vicedirettore e dal 2008 è direttore dell'Ong Medici con l'Africa Cuamm, da oltre 70 anni impegnata nel campo della cooperazione sanitaria internazionale e, in particolare, nell'Africa subsahariana, per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane.



«A Chiulo, vedrai, a Chiulo non c'è niente... ma potresti comunque trovare tutto». Fabio Geda autore di *Nel mare ci sono i coccodrilli* ci conduce con *La casa dell'attesa* in Angola, sugli altopiani al confine con la Namibia, accanto all'ospedale rurale di Chiulo. È lì che le donne vivono in comunità nell'ultimo mese di gravidanza, per proteggere sé stesse e i propri figli. Le loro storie si intrecciano a quelle dei medici italiani di Medici con l'Africa Cuamm, con la memoria di ventisette anni di guerra civile, con la bellezza aspra della natura, con le strade affollate di Luanda. E con figure indimenticabili, come quella di Agostinho Neto, medico, poeta e padre della patria.

Con Fabio Geda, Don Dante Carraro, direttore del Cuamm, riflette sul destino della cooperazione internazionale, reso incerto ora dal drastico taglio ai fondi Usaid deciso nel febbraio 2025 dall'amministrazione Trump. Una decisione che, ha raccontato Carraro, ha lasciato improvvisamente senza risorse ospedali africani dove si curano migliaia di persone. Ma la vera domanda va oltre: può sopravvivere la cooperazione in un mondo dove avanzano isolazionismo, sospetto e chiusure? Perché non si tratta solo di salvare dei fondi, ma di continuare a credere nel valore dell'aiuto. Perché questo nostro pianeta assomiglia a una gigantesca casa dell'attesa, dove a dare alla luce il futuro, o anche solo la giornata, fatichiamo tutti. Ma tutti continuiamo a sperare.

Grazie a





Medaglia del Presidente della Repubblica per Una Montagna di Libri XX Edizione

DICONO DI NOI

CORRIERE DELLA SERA

La rassegna Gli incontri con gli autori si svolgeranno anche fuori dal centro abitato di Cortina d'Ampezzo
«Una montagna di libri» va davvero in montagna

La disfida d'Ampezzo

Fiera delle vanità a Cortina. Fra ambizioni e sospetti è iniziata la guerra impossibile tra il potente showbitz estivo dei Cisnettos e una neonata iniziativa locale. Ospiti in espadrillas e gran borghesi in braghe alla zuava

CORRIERE DEL VENETO

Libri sui prati e sotto le stelle
Una Montagna di esperienze

VANITY FAIR

Cortina da leggere

Aprè il 22 luglio la quarta edizione di «Una montagna di libri», rassegna di incontri con l'autore che culminerà con l'assegnazione del Premio Cortina d'Ampezzo il 25 agosto. Da non perdere *Las Gawronski* (14/8) e *Andrea Vitali* (18/8). Presenti alcuni intellettuali di punta del centrodestra, da Buttafuoco (7/8) a Veneziani (8/8).



VOGUE

Mountain treatment
by Federico Chiara

Binomio sempre più in auge, quello tra montagna e cultura. L'una diventa social, l'altra intrattiene. Per stupire chi, tra le vette, si aspetta solo silenzio e relax

Cortina
vacanze oggi

GRANDI APPUNTAMENTI
PER UNA MONTAGNA DI LIBRI
VOLA IN FINALE IL
PREMIO CORTINA D'AMPEZZO

Avvenire
Incontri. Cortina, l'estate con "Una montagna di libri"

la Repubblica
La rassegna
LE LETTURE A CORTINA
NEL RICORDO DI ZANZOTTO

IL GAZZETTINO
La Cortina da leggere
fra Infinito e bellezza

Corriere Alpi
QUOTIDIANO POPOLARE DEL BELLUNESE
Una montagna di libri
e di scrittori
ma anche di filosofi

IL NOTIZIARIO
DI **Cortina**

Al via il 22 luglio nella sala culturale don Pietro Alverà
«UNA MONTAGNA DI LIBRI»

LA STAMPA

«Una montagna di libri» a Cortina

Una trentina di appuntamenti con l'autore, dall'8 dicembre fino a Pasqua, per «Una montagna di libri», la festa della lettura di Cortina d'Ampezzo. La rassegna, che ha come tema portante per questa 17ª edizione «Avanti», racconterà i cambiamenti della tecnologia, della scienza e dell'esperienza umana. Ricco come sempre il parterre di ospiti italiani e stranieri: tra questi ultimi Jan Brokken, Tim Parks e Michael Jakob.

IL FOGLIO

quotidiano

Il Covid non l'ha piegata
**CORTINA,
CITTA' ETERNA
DI VACANZA,
RICCHEZZE
E NOSTALGIA**

"L'impressione è che il Covid abbia un po' fermato un momento di cambiamento che era in corso", dice Francesco Chiamulera, trentacinquenne cortinese, plurilingua, specializzato a Boston, esponente di questa nuova generazione di locali che stanno svecciando la cittadina, organizzatore e fondatore di "Una montagna di libri".

Ma adesso con Chiamulera questi eventi cortinesi son botturizzati, basse cotture e sapori freschi, filiera corta, più scrittori e meno politici.

2009>2025 sedici anni insieme Carmine Abate / Roberto Abbiati / Roger Abravanel / Alessandro Achilli / André Aciman / Sabino Acquaviva / Eraldo Affinati / Marta Aidala / Michele Ainis / Francesco Alberoni / Edoardo Albinati / Barbara Alberti / Simone Aleandri / Roberto Alfatti Appetiti / Khaled Fouad Allam / Stefano Allievi / Altan / Andrea Altinier / Giovanna Altobelli / Alvalenti / Marco Alverà / Gianluca Amadori / Mario Andreose / Martin Angioni / Giulia Ansaldo / Giulia Apollonio / Anne Applebaum / Nino Aragno / Fernando Aramburu / Alberto Arbasino / Renzo Arbore / Stefano Ardito / Fausto Arrighi / Carlo Arrigoni / Claudio Arrigoni / Antonia Arstan / Marco Ascione / Alberto Asor Rosa / Marina Astrologo / Corrado Augias / Silvia Avallone / Daniele Azzolini / Fabio Bacà / Luigi Bacialli / Ramin Bahrami / Blake Bailey / Andrea Bajani / Sarah Bakewell / Silvia Ballestra / Marco Ballestracci / Marco Balzano / Veronica Barassi / Alessandro Barbaglia / Carlo Barbante / Luca Barbareschi / Giorgio Barbieri / Cesare Barbieri / Nicola Barbon / Ilaria Barbotti / Camilla Baresani / Hervé Barmasse / Stefano Bartezzaghi / Chiara Bartolozzi / Andrea Barzini / Chiara Barzini / Albarosa Ines Bassani / Emanuela Bassetti / Domenico Basso / Simone Battaglia / Pierluigi Battista / Cristina Battocletti / Mario Baudino / Giovanni Bazoli / Annachiara Belli / Mario Ferruccio Belli / Paolo Bellodis / Massimo Belloni / Maurizio Belpietro / Catherine Belton / Giampiero Bellotto / Giorgio Benati / Silvia Benazzi / Barbara Benedettelli / Alessandro Benetton / Tahar Ben Jelloun / Alessandro Bertante / Marco Berti / Francesca Bertuzzi / Rossana Bettini / Tomaso Biancardi / Enzo Bianchi / Roberto Bianchin / Andrea Biavardi / Andrea Bizzotto / Devis Bonanni / Marta Boneschi / Marco Bonet / Carlo Bonini / Francesco Bonsembiante / Caterina Bonvicini / Ubaldo Bonuccelli / Antonella Boralevi / Chantal Borgonovo / Concita Borrelli / Graziano Bortolotti / Antonio G. Bortoluzzi / Isabella Bossi Fedrigotti / Mario Botta / Gianpaolo Bottacin / Massimo Bottura / Alan Boyle / Susan Boyle / Claudio Brachino / Franco Brevini / Mariarosa Bricchi / Fabio Bristot / Enrico Brizzi / Jan Brokken / Pascal Bruckner / Luigino Bruni / Giovanni Bruno / Massimo Bubola / Federico Buffa / Zeldia Bufogno / Romolo Bugaro / Pietrangelo Buttafuoco / Almerina Buzzati / Paolo Cagnan / Marta Cai / Enrico Camanni / Peter Cameron / Giulia Caminito / Ferdinando Camon / Edoardo Camurri / Leonardo Campus / Francesco Cancellato / Alberto Candi / Luciano Canfora / Michela Canova / Beppe Cantele Ronzani / Fabio Cantelli Anibaldi / Red Canzian / Lorenzo Capellini / Antonello Caporale / Alessandro Cappelletto / Gaetano Cappelli / Antonio Caprarica / Nicoletta Cargnel / Gianrico Carofiglio / Flavio Caroli / Dante Carraro / Emmanuel Carrère / Salvatore Carrubba / Ottavia Casagrande / Dario Casalini / Mario Casella / Alice Cason / Ester Cason Angelini / Rosalba Castelletti / Federico Catania / Agostino Cattaneo / Elena Cattaneo / Giulio Cavalli / Carlo Alberto Cavallo / Giorgio Cavazzano / Aldo Cazzullo / Viola Cenacchi / Antonio Cerasa / Claudio Cerasa / Giuseppe Cerasa / Tommaso Cerno / Mario Cervi / Paolo Cespa / Catherine Chanter / Riccardo Chiaberge / Antonio Chiades / Federico Chiara / Bruna Chiarcos / Giuseppe Chiellino / Teresa Ciabatti / Manuel Cicchetti / Lodovica Cima / Arrigo Cipriani / Pietro Citati / Chiara Clausi / Emanuele Coccia / Giovanni Cocco / Matteo Codignola / Barbara Codogno / Paolo Cognetti / Paolo Colagrande / Cristina Comencini / Luigi Compagna / La Compagnia Ricerca Relativa / Savina Confaloni / Beppe Conti / Cristiano Corazzari / Maurizio Corbetta / Mauro Corona / Coro Teatro Verdi Di Padova / Marcella Corrà / Marina Corradi / Paolo Corsini / Maria Antonietta Coscioni / Francesco Costa / Lella Costa / Roberto Costantini / Carlo Cottarelli / Mauro Covacich / Carlo Cracco / Benedetta Craveri / Lorenzo Cremonesi / Margherita e Valentina Crepax / Nello Costantini / Manuela Croci / Alberto Cotroneo / Andrea Crisanti / Sarah Cuminetti / Michael Cunningham / Alessandra Cusinato / Piernigiorgio Cusinato / Umberto Cutolo / Andrea Da Cortà / Giuliano da Empoli / Diamante D'Alessio / Wally Dall'Asta / Michele Da Pozzo / Monica D'Ascenzo / Sara D'Ascenzo / Gianpiero Dalla Zuanna / William Dalrymple / Marta Dassù / Philippe Daverio / Piercamillo Davigo / Jeffery Deaver / Franco Debedenedetti / Alessandra De Bigontina / Ferruccio de Bortoli / Andrea De Carlo / Giancarlo De Cataldo / Eleonora De Filippis / Maurizio De Giovanni / Angelo Del Boca / Guy Delisle / Giovanni Dell'Olio / Nausicaa Dell'Orto / Giovanni De Luca / Domenico De Masi / Monica De Mattia / Cesare De Michelis / Claudio De Min / Oscar De Pellegrin / Antonio De Rossi / Diego De Silva / Renè De Silvestro / Pietro Del Soldà / Mario Desiati / Giustina Destro / Leopoldo Destro / Monica Dialuce Gambino / Ida di Benedetto / Marco Dibona / Alessandro Dimai / Omar Di Monopoli / Oscar di Montigny / Paolo Di Paolo / Giuseppe Di Piazza / Donatella Di Pietrantonio / Antonino Di Pietro / Andrea Di Robilant / Luca Doninelli / Carmine Donzelli / Costantino D'orazio / Sara Doris / Elisabetta Dotto / Gianni Dubbini Venier / Can Dündar / Serge d'Urach / Francesco Durante / Tommaso Ebhardt / Elio / Federico Eichberg / Roberto Einaudi / Bill Emmott / Fulvio Ervas / Alessandro Fabian / Lorenzo Fabiano / Filippo Facci / Héctor Abad Faciolince / Franco Faggiani / Silvano Faggioni / Francesca Fagnani / Stefania Falasca / Riccardo Falcinelli / Denis Falconieri / Antonio Fantin / Giovanni Fantoni / Claudio Fanzini / Roberto Faoro / Marta Farina / Oscar Farinetti / Emanuele Farneti / Adrian Fartade / Gianni Favero / Riccardo Favero / Gerolamo Fazzini / Lorenzo Fazzini / Denis Feletto / Jessica Fellowes / Mattia Feltri / Vittorio Feltri / Stefano Femminis / Pamela Ferlin / Marco Ferrante / Antonella Ferrari / Antonio Ferrari / Gian Arturo Ferrari / Marco Albino Ferrari / Rachele Ferrario / Luciano Ferrario / Giuseppe Ferrauto / Edgarda Ferri / Dario Fertilio / Giuseppe Festa / La Filodrammatica d'Ampezzo / Massimiliano Finazzer Flory / Liana Finck / Maddalena Fingerte / Cristina Finocchi Mahne / Fabio C. Fioravanzi / Rosario Fiorello / Emanuela Fiorentina / Marcello Fois / Sonia Folin / Giorgio Fontana / Luciano Fontana / John Foot / Alberto Forchielli / Antonella Fornari / Andrea Franceschi / Gianni Franchellucci / Antonio Franchini / Peter Frankopan / Carlo Freccero / Michela Fregona / Sergio Frigo / Fabio Frison / Sandro Frizziero / Federico Fubini / Marisa Fumagalli / Christian Furtschegger / Nadia Fusini / Franco Gabrielli / Gian Piero Galeazzi / Umberto Galimberti / Roberta Gallego / Vincenzo Galluzzo / Bruno Gambarotta / Chiara Gamberale / Nicoletta Gandolfi / Gianna Garbelli / Alberto Garlini / Franco Gaspari / Evaldo Gaspari / Paolo Gaspari / Marco Gasparotti / Jas Gawronski / Riccardo Gazzaniga / Fabio Geda / Emilio Gentile / Flavia Gentili / Ario Gervasutti / Cinzia Ghedina / Gianpietro Ghedina / Kristian Ghedina / Amitav Ghosh / Paolo Giacometti / Vittorio Giacomini / Salvatore Giannella / Emilio Giannelli / Piero Gianolla / Francesco Giavazzi / Beppe Gioia / Servane Giol / Erica Giopp / Paolo Giordano / Giulio Giorello / Aurora Giovinazzo / Gian Francesco Giudice / Cristina Giussani / Monica Giustina / Alessandro Gnocchi / Daniele Gobbo / Marco Goldin / Luana Gorza / Alessandro Gradenigo / Cecilia Gragnani / Massimo Gramellini / Tommaso Grandi / Aldo Grasso / Giovanni Grasso / Nicola Gratteri / Gerardo Greco / Andrew Sean Greer / Piero Gros / Lilli Gruber / Yaryna Grusha Possamai / Nicola Guaglianone / Francesco Guccini / Stefano Guerrera / Giordano Bruno Guerri / Olivier Guez / Kristin Harila / Robert Pogue Harrison / John Hemingway / Jim Herrington / Yaroslav Hrytsak / Jacopo Iacoboni / Sonallah Ibrahim / Elisabetta Illy / Michael Jakob / Helena Janeczek / Olesja Jaremčuk / Francesco Jori / Antonia Klugmann / Jarett Kobak / Hanif Kureishi / Evelyn Kustatscher / Camilla Läckberg / Raffaele La Capria / Nicola Lagioia / Jhumpa Lahiri / Chiara Lalli / Filippo La Mantia / Vivian Lamarque / Rosanna Lambertucci / Mauro Lampo / Loris Lancedelli / Paolo Landi / Camillo Langone / Joe Lansdale / Raimondo Lanza Di Trabia / Patrizia Laquidara / Giuseppe Laterza / Serge Latouche / Antonella Lattanzi / David Leavitt / Gad Lerner / Ricky Levi / Simon Levis Sullam / Inti Ligabue / Anita Likmeta / Nicolai Lilin / Loredana Limone / Linus / Eugenio Lio / Eliana Liotta / David Litt / Giacomo Li Volsi / Long Litt Woon / Giacomo Longhi /

Fabrizio Longo / Massimo Lopez / Giancarlo Loquenzi / Gianluca Lorenzi / Franco Losi / Giuliana Lucca / Sara Luchetta / Chiara Maci / Laura e Roberto Macri / Francesco Maddaloni / Marco Maffei / Marco Magnone / Paola Magoni / Nicola Magrin / Luigi Maieron / Ernesto Majoni / Paolo Malaguti / Bita Malakuti / Leonardo Malatesta / Massimo Mamoli / Vito Mancuso / Valerio Massimo Manfredi / Manolo / Daniela Mapelli / Dacia Maraini / Anthony Louis Marasco / Gualtiero Marchese Simone Marchesi / Piergaetano Marchetti / Paolo Marchi / Nadio Marengo / Michele Mari / Maria Irma Mariotti / Walter Mariotti / Giacomo Marramao / Claudio Martelli / Antonella Martinelli / Giovanna Martinolli / Alessandro Marzo Magno / Giancarlo Marinelli / Daniele Marini / Luigi Mascheroni / Beatrice Masini / Michele Masneri / Marco Matricardi / Paolo Mattarello / Rosa Matteucci / Alberto Mattioli / Lorenzo Mattotti / Paolo Maurensig / Maddalena Mayneri / Renzo Mazzaro / Gianmarco Mazzi / Melania G. Mazzucco / Patrick McGrath / Francesca Melandri / Mario Mele / Matteo Melchiorre / Giovanna Melloni / Alessandro Meluzzi / Giuseppe Mendicino / Loretta Menegon / Giovanna Menegus / Enrico Mentana / Luca Mercalli / Paolo Mereghetti / Adalberto Maria Merli / Michele Merlo / Nives Meroi / Giada Messetti / Reinhold Messner / Alessandro Mezzena Lona / Paolo Mieli / Nona Mikhelidze / Nives Milani / Gianni Milano / Alessandra Minello / Daniela Minerva / Alberto Mingardi / Amedeo Minghi / Kenneth Minogue / Michele Mirabella / Marco Missiroli / Mogol / Mahsa Mohebali / Andrea Molesini / Maurizio Molinari / Gigi Moncalvo / Antonio Monda / Martina Mondadori Sartogo / Marco Mondini / Omar Monestier / Silvio Monfardini / Carlo Montanaro / Giovanni Montanaro / Simon Sebag Montefiore / Giorgio Montefoschi / Andrea Monti / Antonella Monti / Giovanni Morandi / Marcella Morandini / Laura Morante / Michele Morelli / Elena Moretti / Mario Moretti Pologato / Candida Morvillo / Alberto Moscatelli / Eleonora Muccio / Letizia Muratori / Michela Murgia / Roberto Mussapi / Francesca Mussoi / Riccardo Muti / Luigi Nacci / Aziza Naderi / Azar Nafisi / Angela Nanetti / Roberto Napoletano / Gianluca Nativo / Siobhan Nash-Marshall / Filippo Nassetti / Salvatore Natoli / Massimo Nava / Alessandra Necci / Edoardo Nesi / Andrés Neuman / Eshkol Nevo / Tom Nichols / Gianluca Nicoletti / Stefania Nicolich / Alessandro Nidi / Norbert Niederkofler / Cristina Noacco / Valentina Noce / Carlo Nordio / Paolo Nori / Alessandro Norsa / Paolo Maria Nosedà / João Nunes / Gianluigi Nuzzi / Rosemary Nyirumbe / Anton Giulio Onofri / Davide Orecchio / Giovanni Orsina / Giorgio Orsoni / Massimiliano Ossini / Marta Ottaviani / Matteo Pacor / Roberto Padrin / Boris Pahor / Giorgio Palù / Isabella Panfido / Bibi Palatini / Alfredo Paluselli / Adriano Panatta / Carlo Paolazzi / Marco Paolini / Roberto Pappacena / Laura Pariani / Tim Parks / Pietro Parolin / Vittorio Emanuele Parisi / Antonio Pascale / Piero Pasini / Stefano Passigli / Riccardo Patrese / Annina Pedrini / Paola Peduzzi / Stefano Pelaggi / Giovanni Pelizzato / Carmen Pellegrino / Giorgio Peretti / Franco Perlasca / Moreno Pesce / Arrigo Petacco / Carlo Petrini / Sandra Petrigiani / Stefano Petrocchi / Katja Petrowskaja / Seba Pezzani / Rosario Picciotto / Francesco Piccolo / Simone Pieranni / Telmo Pievani / Marina Pignatelli / Walter Pilotto / Tommaso Pincio / Steven Pinker / Francesco Pinto / Vittorio Piozzo / Alessandro Piperno / Giuliano Pisani / Angelo Pittro / Roberto Piumini / Antonio Polito / Irene Pompanin / Giulia Pompili / Giovanni Porzio / Venanzio Postiglione / Rosella Postorino / Richard Powers / Anna Prandoni / Gian Paolo Prandstraller / Marco Presta / Kuno Prey / Antonio Preziosi / Michela Proietti / Nicola Prudente / Raoul Pupo / David Quammen / Federico Quaranta / Stefano Quintarelli / Domenico Quirico / Elena Radonicich / Daniele Raineri / Cristina Rainoldi / Leonardo Raito / Giuliano Ramazzina / Antonio Ramenghi / Federico Rampini / Elena Randi / Emilio Randon / Daniela Ranieri / Remo Rapino / Elisabetta Rasy / Lidia Ravera / Camila Raznovich / Eleonora Recalcati / Massimo Recalcati / Raffaella Regoli / Madelyn Renée / Sofia Riccaboni / Giuseppe Richebuono / Luca Ricolfi / Amedeo Ricucci / Giordano Riello / Matteo Righetto / Andrea Rinaldo / Gianni Riotta / Andrea Ripa di Meana / Carlo Ripa Di Meana / Marina Ripa Di Meana / Marco Risi / Enzo Rizzo / Olga Riva / Christian Rocca / Renea Rocchino Nardari / Fernanda Roggero / Guido Roghi / Gianpaolo Romanoni / Giandomenico Romanelli / Rosa Romano Toscani / Silvia Ronchey / Fabrizio Roncone / Sante Roperto / Dominique Roques / Filippo Rosace / Elisabetta Rosaspina / Leone Rosato / Ivo Rossi / Ennio Rossignoli / Carlo Rovelli / Paolo Rozera / Fulco Ruffo di Calabria / Jean-Christophe Rufin / Miska Ruggeri / Gian Enrico Rusconi / Alessandro Russello / Daria Russo / Pina Sabatini / Giovanni Sabbatucci / Cecilia Sala / Gianluca Salvagno / Paolo Salvini / Clara Sánchez / Giuliano Sangiorgi / Gennaro Sangiuliano / Ilaria Maria Sala / Ferruccio Sansa / Roberto Santachiara / Vanni Santoni / Alberto Saravalle / Lorenzo Sassoli de Bianchi / Fabio Sattin / Valentina Saviane / Roberta Scagliarini / Eugenio Scalfari / Nadia Scappini / Giuseppe Scaraffia / Tiziano Scarpa / Massimo Scattolin / Nello Scavo / Barbara Schiavulli / Cathleen Schine / Helmut Schmalz / Alex Schwazer / Antonio Scurati / Franco Secchieri / Jan Sedmak / Cristiano Segnanfreddo / Andrea Segrè / Rodolfo Selenati / Enrico Semprini / Donatella Serafini Fracassini / Mirella Serri / Toni Servillo / Beppe Severgnini / Paola Severino / Elisabetta Sgarbi / Vittorio Sgarbi / Giulia Sgherzi / Fiona Shelly Diwan / Radek Sikorski / Giancarlo Simonato / Carlo Simoni / Gabriella Simoni / Marino Sinibaldi / Walter Siti / Skin / David Smart / Alejandro Solalinde / Maria Cristina Soldi / Tullio Solenghi / Alessandra Soresina / Marcello Sorgi / Paolo Sorrentino / Giorgia Sottana / Antonio Spadaro / Massimo Spampiani / Simona Sparaco / Michael Spence / Cosima Spender / Matteo Spicuglia / Lavinia Spingardi / Mariateresa Sponza D'agnolo / Federico Squarcini / Pier Augusto Stagi / Carlo Stagnaro / Sergio Staino / Elena Stancanelli / Fabio Stassi / Giovanni Stefani / Gian Antonio Stella / Wolfgang Stroh / Elizabeth Strout / Matteo Strukul / Anna Sustersic / Jeffrey Swann / Clelia Tabacchi Sabella / Dino Tabacchi / Susanna Tamaro / Andrea Tarabba / Goli Taraghi / Francesco Targhetta / Marco Tarquinio / Paolo Tassi / Alessandro Taverna / Alessandro Tedesco / Luca Telese / Massimo Teodori / Sylvain Tesson / Marcello Ticca / Tiberio Timperi / Umberto Tirelli / Giovanni Tirindelli / Benedetta Tobagi / Carla Toffolo / Colm Tóibín / Lorenzo Tomasini / Guido Tonelli / Giovanni Tanelotto / Alessandro Tortato / Davide Tortorella / Oliviero Toscani / Pierluigi Tosato / Alessandro Toso / Marco Travaglio / Giulio Tremonti / Emanuele Trevi / Kong Tsung-gan / Filippo Tuena / Scott Turow / Ilaria Tuti / Alex Txikon / Michele Urdano / Marina Valensise / Paolo Valerio / Monica Vallerini / Alessandro Vanoli / Giuliano Vantaggi / Gabriella Vanzan / Enrico Vanzina / Alessandro Vardanega / Stefano Vegliani / Mariapia Veladiano / Walter Veltroni / Marcello Veneziani / Federico Vecchio / Roberto Vecellio / Vincenzo Venuto / Carlo Verdone / Dario Vergassola / Gianni Vernetti / Sandro Veronesi / Gianluca Versace / Bruno Vespa / Peppe Vessicchio / Giovanni Viafora / Roberto Vian / Edoardo Vianello / Francesco Vidotto / Stefano Vietina / Dario Edoardo Viganò / Lorenzo Viganò / Gian Mario Villalta / Maria Luisa Vincenzoni / Simona Vinci / Vincino / Beatrice Vio / Alessio Viola / Massimiliano Virgilio / Andrea Vitali / Alessandro Wagner / Giuseppe Zaccaria / Alessandro Zaccuri / Luca Zaia / Anna Zafesova / Gian Carlo Zaffanella / Carlos Ruiz Zafón / Paolo Zamboni / Gianluca Zambrotta / Giorgio Zanchini / Giuseppe Zandegiacomo / Alessandro Zangrando / Lino Zani / Bernardo Zannoni / Gina Zanon / Mauro Zanon / Emanuela Zanotti / Elsa Zardini / Stefania Zardini Lacedelli / Stefano Zardini / Sergio Zavoli / Giulia Zatti / Stefano Zecchi / Ade Zeno / Francesco Zippel / Matteo Zoppas / Marino Zorzato / Maria Pia Zorzi / Daniele Zovi / Antonella Zucchelli / Emanuela Zuccolotto / Alessandro Zuri / Stefano Zurlo

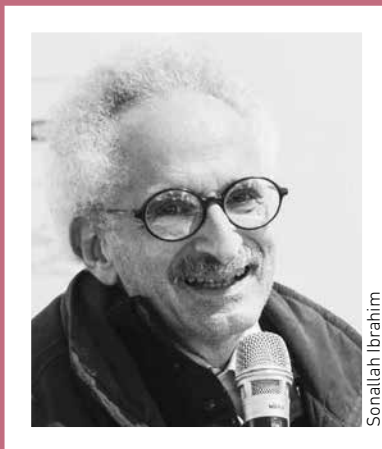
2009>2025 sedici anni insieme



Alberto Arbasino



Emmanuel Carrère



Sonallah Ibrahim



Peter Cameron



Joe R. Lansdale



Renzo Arbore



Dacia Maraini



Azar Nafisi



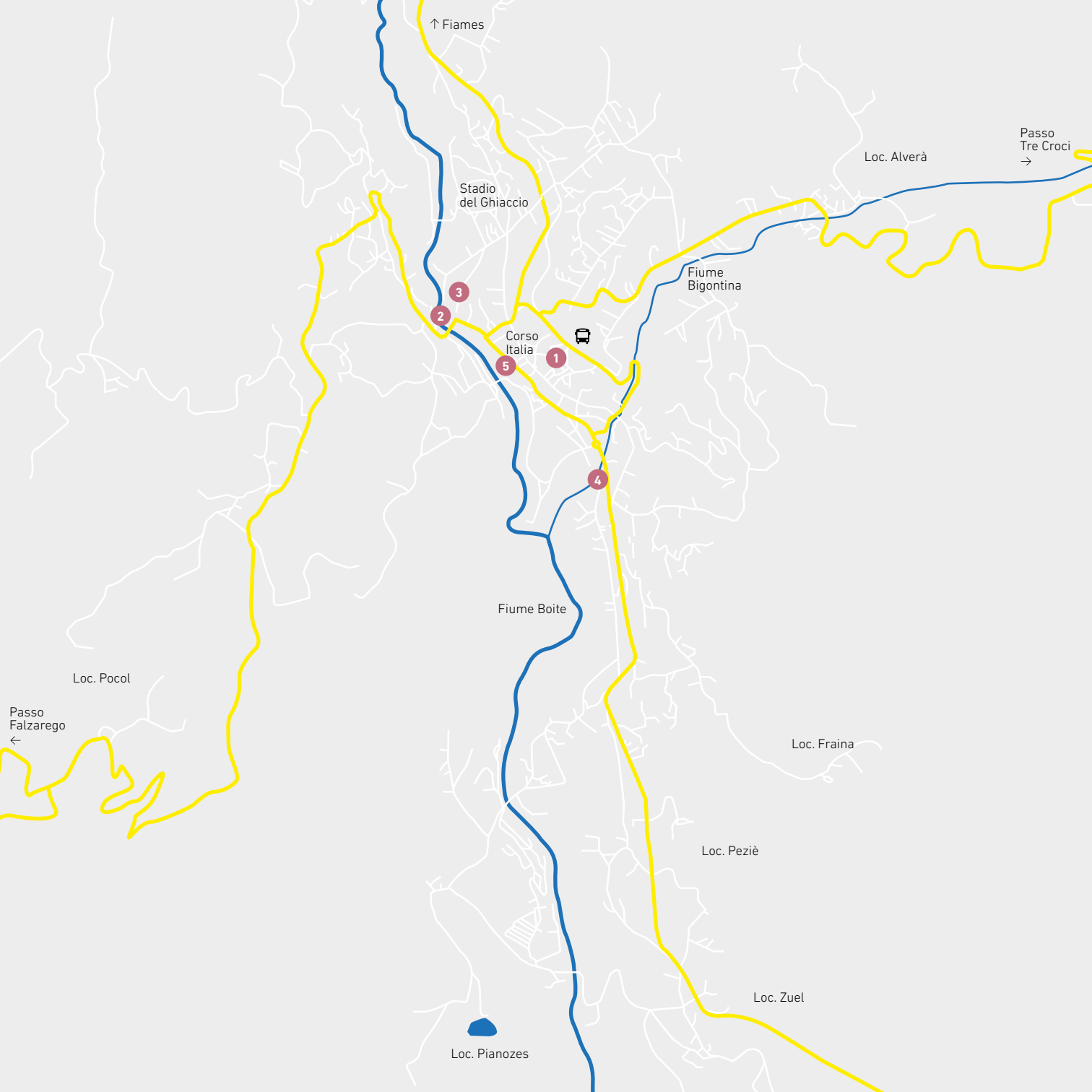
Raffaele La Capria



Mogol



Paolo Sorrentino



↑ Fiammes

Loc. Alverà

Passo
Tre Croci
→

Stadio
del Ghiaccio

Fiume
Bigontina

Corso
Italia



5

1

4

Fiume Boite

Loc. Pocol

Passo
Falzarego
←

Loc. Fraina

Loc. Peziè

Loc. Zuel

Loc. Pianozes

DOVE SIAMO

1 Palazzo delle Poste

Sala Cultura Don Pietro Alverà
Largo Poste n. 14



2 Alexander Girardi Hall

Via Marangoni, 1



3 Museo Paleontologico R. Zardini

Via Marangoni, 1



4 Grand Hotel Savoia

Via Roma, 62



5 Casa Esselunga

Piazza Roma, 10



INIZIATIVE E COLLABORAZIONI



Veneto di Libri è il percorso in collaborazione con la Regione Veneto che guida il pubblico e i lettori alla scoperta di autori e opere della terra veneta e della sua storia e cultura millenaria. Gli appuntamenti sono segnalati nelle pagine del programma con questo simbolo.



Una Montagna di Libri si inserisce nell'ambito dell'**Olimpiade Culturale** di Milano Cortina 2026, il programma multidisciplinare, plurale e diffuso che animerà l'Italia per promuovere i valori Olimpici e valorizzerà il dialogo tra arte, cultura e sport, in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali che l'Italia ospiterà rispettivamente dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo 2026.



Una Montagna di Libri collabora attivamente con **Fondazione Cortina**, l'organizzazione fondata nel maggio 2022 che organizza e gestisce i grandi eventi sportivi della Regina delle Dolomiti.



Fondazione Silla Ghedina
Cortina d'Ampezzo

La Fondazione Silla Ghedina nata per volontà della cortinese Silla Ghedina, contribuisce allo sviluppo culturale dell'area dolomitica. In linea con questa filosofia, la Fondazione indirizza il suo intervento ad alcuni appuntamenti di Una Montagna di Libri.

Paesaggi Veneti è l'iniziativa organizzata da Una Montagna di Cultura su difesa del suolo, sostenibilità, ambiente, tutela del territorio montano e del paesaggio in una serie di incontri. In collaborazione con la Regione del Veneto.

I libri presentati a Una Montagna di Libri sono in vendita presso la **Libreria Sovilla** e **La Cooperativa di Cortina**.

SOSTIENI UNA MONTAGNA DI LIBRI!



È possibile aiutare la cultura e sostenere gli incontri con l'autore di Cortina d'Ampezzo effettuando una donazione.

Inquadra con il tuo smartphone l'immagine del **QRCode** presente in questa pagina per collegarti direttamente alla pagina di donazione.

Oppure, puoi donare tramite bonifico bancario intestato a **Una Montagna di Cultura** presso Cortinabanca.

IBAN IT 33 X 08511 61070 00000023160

Istituzioni



Sponsor



Main Media Partner

